



Roma - Anno XII - N° 40 - Aprile - Giugno 2018

LO STATUTO ALBERTINO O CARTA COSTITUZIONALE

Lo Statuto albertino, concesso da Carlo Alberto nel 1848, ha caratterizzato, oltre all'ultima parte dell'esperienza del Regno di Sardegna, anche tutta la vita del Regno d'Italia.

La carta costituzionale concessa da Carlo Alberto dev'essere inquadrata nella stagione nota come "Primavera dei popoli", la serie di eventi che ha caratterizzato il 1848. In Italia, come del resto in molti Paesi d'Europa, vi era un gran fermento rivoluzionario e quando a Torino si venne a sapere che il Re Ferdinando II di Borbone, sotto la pressione popolare, aveva concesso una Costituzione, la medesima richiesta venne rivolta anche al Re Carlo Alberto che, da parte sua, ha provveduto. Ai quali, nel volgere di un mese, si aggiunsero consimili elargizioni da parte del granduca di Toscana, Leopoldo II e dello stesso papa Pio IX. Lo Statuto albertino si



presenta come una costituzione "octroyée", ossia, concessa per volontà del sovrano. Il re emana il provvedimento "con lealtà di Re e con affetto di padre", come si può leggere nel preambolo. Lo Statuto si presenta come una "costituzione flessibile", vale a dire, cioè, quale disposizione che può essere modificata

con le medesime procedure di una qualsiasi legge dello Stato. Ed infatti rimarrà in vigore pur nelle mutate condizioni dello Stato liberale, prima, e della dittatura fascista, poi. I principi a cui il sovrano sardo si ispirò erano quelli che avevano animato l'ascesa di Luigi Filippo d'Orleans in Francia, anche se, quando lo Statuto venne concesso, la rivoluzione parigina aveva già spazzato via la monarchia di luglio.

In primis, lo Statuto riconosce alla Religione "Cattolica, Apostolica e Romana" l'imprimatur di culto di Stato.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL NASTRO VERDE
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

IL MAURIZIANO

“ NASTRO VERDE ”

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

“ NASTRO VERDE ”



Roma - ANNO XII - n° 40 - Edizione Aprile - Giugno 2018

LE NOSTRE SEZIONI



E LE LORO DELEGAZIONI



LA NOSTRA PRESENZA

IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO

SOMMARIO

LE NOSTRE PROPOSTE

Questo numero de "Il Mauriziano" si compone di 46 pagine + 4 Copertine



IN COPERTINA:

IV EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO

FRONTESPIZIO + INTERNO:

- IL TEMPIO DI SEGESTA
- PROCLAMAZIONE DELLO STATUTO ALBERTINO

Pag. 4 - 6 **EDITORIALE DEL PRESIDENTE**
ELOGIO ALL'ANTOLOGIA LETTERARIA
PRESENTAZINE DELLA IV EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

Pag. 7 **IL SALUTO AL NUOVO GOVERNO ITALIANO**

Pag. 8-9 **BENVENUTO S.V.A.M (SERVIZIO VOLONTARIO ASSOMAUORIZIANO)**

PARTE PRIMA – ISTITUZIONALE

Pag. 10 **72° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

Pag. 12-15 **PANORAMICA SULLE FF.AA.**

PARTE SECONDA - SOCIALE - L' ECO DELLE SEZIONI

Pag. 16- 40 **NOI: SEMPRE IN PRIMA FILA**

Pag. 40 **GIORNI FELICI E RICORRENZE MEMORABILI**

Pag. 41 **NEL BLU + BLU – AFFIDATI A S. MAURIZIO NOSTRO PROTETTORE**
NUOVI SOCI

Pag. 42 **MISCELLANEA – LA BACHECA LETTERARIA**

Pag. 46 **IL SALUTO E L' ELOGGIO DEL GEN. C.d'A. DOMENICO ROSSI.**

POST COPERTINA:

INTERNO: OMAGGIO A FRANCESCO BARACCA - EROE DELLA GRANDE GUERRA.

ESTERNO: IL LABARO DEL NASTRO VERDE ALLA SFILATA DEL 2 GIUGNO.

EDITORE: Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 - 00184 ROMA

REDATTORE: Amm D. Francesco Maria de Biase;

E-MAIL: presidentenazionale@assomauriziani.it

segretarionazionale@assomauriziani.it

STAMPA:

Tipografia Moderna s.a.s. - Via dell'Economia, 20 - t. 0429.81839 -35044 Montagnana (PD)

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Battaglia

REDAZIONE:

Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA

Iscl. ROC n. 23646 del 1/7/2013



L'EDITORIALE

a cura del Presidente Amm. D. F.M. de Biase

IL PRIMATO DELL'CRITTURA:

“ VERBA VOLANT, SCRIPTA MANENT ” (Caio Tito)

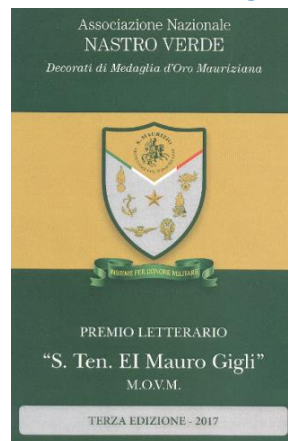
SUCCESSO E LUNGA VITA ALL' ANTOLOGIA MAURIZIANA

Pubblicata a corredo del Concorso Nazionale, annualmente indetto dal Nastro Verde, raccoglie ed edita le Opere dei soci che vi hanno partecipato con un loro Saggio od una Poesia. “La parola detta non è morta, anzi, comincia a vivere e dare frutti proprio allora”.

Questo il pensiero di Orazio il quale raccomanda che: ... << un Saggio, un buon Saggio fatto anche di parole, deve riproporre una storia bella, raccontata nel migliore dei modi poggiando sulle terminologie più adatte, onnicomprensive e più incisive possibili. Adeguato ai suoi lettori. >>

Autore dell'intramontabile “Carpe diem”, Orazio nel suo Carme più noto e famoso, indaga e scruta tutti i significati più profondi dell'esistenza umana.

“Ogni uomo - scrive il Vate - deve combattere come un gladiatore nell'arena per realizzare i propri sogni e le proprie aspettative e solo facendo forza su se stesso, sul proprio ardire, sul proprio divenire, sul proprio coraggio, può ritenersi sempre vincitore.” Attualissime e cogenti quelle intuizioni invitano, stimolando l'uomo moderno ad impegnarsi e donare il frutto della propria esperienza e della saggezza acquisita, affinché sia consentito a tutti e ad ognuno di ... assaporarne il vero profumo e di fruirne la completezza. A ragion di ciò, molto bene han fatto i promotori del Concorso Letterario e, di riflesso, coloro che hanno concepito e realizzato la altrettanto brillante idea di accompagnarlo con l' Antologia.



PERCHÉ UNA ANTOLOGIA - Un'idea che Noi applaudiamo ed alla quale diamo il giusto appoggio e seguito. Perché ? perché, al di là ed oltre il valore primario del Concorso che illustra il nostro sodalizio e dei relativi Premi e degli Attestati che l'Editore elargisce ai vincitori o le citazioni “al Merito” che concede per le Opere non vincenti o, comunque, meritevoli di evidenza, c'è l'Antologia. Una bussola. Una raccolta dei Saggi e, dalla III Edizione, anche di Poesie messe a concorso dalla Presidenza nazionale. Uno strumento di informazione aggiuntivo l'Antologia che assevera ed illustra l'evento portando all'esterno il pool che ha aderito all'iniziativa. Un felicissimo esperimento, in auge da un quadriennio, a cui la dirigenza ha demandato il compito di perpetuare nel tempo “ad veniente” il prodotto della cultura dei “saggisti” che ne hanno condiviso l'humus e, quindi, onorato con l'iscrizione di una propria operetta.

Ciò, senza nulla pretendere e senza temere l'alea della critica; comunque e sempre con la certezza di rispondere all'obbligo morale imposto dai valori primari e dai sentimenti suscitati dall'amor patrio, ovvero, imposti ... a chi crede ed è moralmente rispettoso del paradigma del “Ricordo” e della “Memoria” di chi si è battuto fino al sacrificio della propria vita, per lasciare a noi ed a i nostri figli e nipoti, un a Patria Libera, Indipendente e rispettata nel mondo. Un ponte virtuale verso l'esterno. E non è poco ! Di contro, il giusto compenso per chi scrive e constata che l'oggetto del proprio ... talento è stato immortalato in un' Antologia. Un “Angolino” discreto e riservato: senza pretese, in fedele attesa dei suoi lettori; da gustare ed esplorare con rispettosa attenzione pagina dopo pagina; amico e severo custode di memorie remote, illuminanti per il nipotino e l'amico ... testimonial personale, senz'altro frutto e prodotto della cultura. Un invito esteso a ripetere, a provarci ed a rimettersi in gioco. Una spinta ad andare avanti con la certezza di fare cosa buona ed utile al miglioramento della qualità della vita associativa. Nella convinzione che ciascun uomo ha in se e possiede un giacimento di straordinario valore umano: necessario al prossimo. Nell'Antologia c'è la conferma di tutto ciò e di aver avuto l'ardire di “scrivere” un “Saggio”, premiato o no da una Giuria, perché convinto di conoscere perfettamente ciò di cui si vuole trattare, di conoscere compiutamente il soggetto in discussione, di poter ordinare lo svolgimento della trama e, quindi, di essere in grado di farsi capire e, quindi, di conferire logica successione ai fatti. Meglio ancora se si è appalesata una vicenda inedita, altrimenti destinata al chiuso di un remoto cassetto, costretta a sbiadire nella polverosa tristezza dell'oblio. Persa per sempre.

È così ! E se è vero, come lo è, che ... la più grande soddisfazione per chi scrive, è di essere letto, Vi invitiamo a partecipare alla IV Edizione del Concorso.

Il premio ? la pubblicazione dell'opera del vostro ingegno sulle pagine dell'Antologia.

REPETTE JUVANT:
REMAK PER IL RADUNO NAZIONALE DI TRAPANI

SABATO 29 SETTEMBRE 2018 – ORE ANTIMERIDIANE

Ore 08,30 i Radunisti e loro familiari, in **abiti casual** da Trapani Piazza Vittorio Emanuele II (prospiciente Hotel Vittoria) potranno usufruire di autopullman noleggiato da questa Sezione per raggiungere Marsala, **(Km. 30 circa)** città simbolo dell'inizio dell'Unità d'Italia ;

Ore 09,15 – 11,15 Visita socio culturale del Centro Storico di Marsala e del Museo Civico comprendente tre sezioni - Archeologica - Risorgimentale Garibaldina e Tradizioni popolari ;

Ore 11,30 – 13,00 – Visita socio culturale al Museo Militaria di Marsala Gestito dalla Sezione Carristi al termine della quale sarà Preparata una colazione rustica da consumare in loco al costo preventivato di circa € 3 (tre) a persona ;

Ore 13,15 rientro a Trapani con arrivo previsto per le ore 13,45 circa.-

Sabato 29 Settembre 2018- ore post meridiane – Inizio cerimonia ufficiale

Ore 15,00 i Radunisti, in uniforme sociale e con decorazioni da Trapani Piazza Vittorio Emanuele II (prospiciente Hotel Vittoria) saranno rilevati da autopullman noleggiato da questa Sezione per raggiungere la Base del 37° Stormo Aeronautica Mil. Trapani Birgi (Km. 15 circa) con arrivo previsto alle ore 15,30;

Ore 16,00 – 16,15 Ammassamento e schieramento interno Base dei radunisti e di rappresentanze militari dell'A.M. per inizio cerimonia , deposizione di corona di alloro alla base del cippo dedicato alla memoria della M.O.V.M. Ten. Regia Aeronautica Livio BASSI.- Saranno presenti i discendenti diretti dell'eroe.-

Ore 16,15 - 17,15 - Possibilità per i radunisti di breve Visita della Base e aeromobili in posizione statica – (probabilmente sarà concessa l'opportunità di visitare l'interno di un Boeing E-3 Sentry Awacs della NATO)

Ore 17,30 – 18,30 cerimonia premiazione 4° premio letterario “Livio Bassi”

Ore 18,45 – Ammaina Bandiera.-

Ore 19,00 – 20,00 – Cena presso la locale mensa Militare (pagamento alla mano)

Ore 20,15 – Rientro a Trapani

ANNOTAZIONE:-

1) I Radunisti che intendono usufruire dell'autopullman noleggiato per tutta la giornata Corrisponderanno un contributo pro capite forfettario di circa 10 € ;

2) Sarà facoltà Per gli spostamenti da e per Trapani di utilizzare propri mezzi anche per l'ingresso alla base militare del 37° Stormo purché comunichino a questa Sezione il tipo di vettura e la relativa targa .-

Domenica 30 Settembre 2018- Cerimonia ufficiale

Ore 09.00 – 09,15 Ammassamento e Schieramento dei Radunisti in Uniforme sociale con decorazioni, labari e bandiere Sezionali in Trapani Piazza Vittorio Veneto;

Ore 09,15 - 09,30 – Ricevimento Autorità Civili e Militari-

Ore 09,30 – 10,00 – Cerimonia dell'Alza Bandiera - Deposizione Corona Alloro al Monumento dei Caduti – breve allocuzione del Presidente Nazionale alle Autorità e ai partecipanti - fine cerimonia.

10,00 – 10,30 - Corteo seguendo itinerario da Piazza Vittorio Veneto - Via Garibaldi - Via Torrearsa - Corso Vittorio Emanuele - arrivo Cattedrale di San Lorenzo.

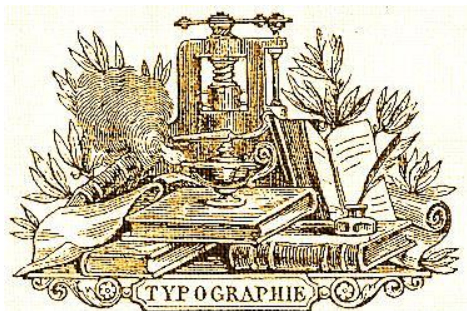
Ore 10,45 ingresso in Cattedrale e sistemazione gonfalon e bandiere sezionali anche di altre consorelle ospiti che partecipano al raduno Nazionale;

Ore 11.00 – 12,00 partecipazione alla celebrazione eucaristica officiata dal Vescovo di Trapani S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli – al termine della quale il Presidente di Sezione ringrazierà con una breve allocuzione il Presidente Nazionale, le Autorità Civili, Militari e Religiose intervenute, i partecipanti al raduno e i delegati delle associazioni d'Arma e combattentistiche .-

Ore 12,30 partenza da Piazza Garibaldi - in autopullman o mezzi privati per raggiungere la Sala Ricevimenti “l'Agora' di Segesta” (Km. 32 circa) per il pranzo sociale circa € 30 pro capite (Menù a base di carne da concordare a cura di questa Sezione con il titolare della Sala Ricevimenti);

Ore 17,30 visita sito Archeologico Tempio di Segesta (facoltativo visita Teatro Greco utilizzando navetta a pagamento € 1,50 circa pro capite)

Ore 19,30 Fine Cerimonia XI Raduno Nazionale e rientro a Trapani .



LA VETRINA LETTERARIA

BANDO NAZIONALE DI CONCORSO LETTERARIO – 4^A EDIZIONE riservato ai Soci del “Nastro Verde”

Viene indetta la 4^a Edizione del Premio Letterario a livello nazionale riservato ai Soci ANNV intitolata al Ten. (AM) Livio BASSI, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria. Premio speciale ad uno studente di un Istituto Scolastico Secondario di Trapani.

Regolamento:

1. I concorrenti devono inviare un saggio (**Racconto o Prosa o Poesia**) trattando argomenti riconducibili a:
 - Forze Armate e Corpi Armati dello Stato;
 - Associazioni Combattentistiche e d'Arma;
 - Fatti d'arme.
2. Il saggio deve avere un massimo di 5 cartelle dattiloscritte e pervenire alla **Sede legale di 00184, Via Labicana, 15 Roma, entro il 10 Agosto 2018.**
3. Il saggio non deve essere firmato, né contenere riferimenti personali. Le generalità, l'indirizzo, il numero di tessera ANNV e la Sezione di appartenenza devono essere posti in una seconda busta chiusa ed unita al saggio stesso.
4. I saggi non saranno restituiti, ma conservati presso l'Ufficio di Presidenza.
5. La **Giuria**, il cui giudizio è insindacabile ed inappellabile, sarà resa nota all'atto della proclamazione dei vincitori.
6. La Cerimonia di Premiazione avrà luogo in Trapani, nel pomeriggio del 29 settembre 2018, in occasione del XI Raduno Nazionale Mauriziano.
7. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.
8. Ai vincitori verranno assegnati i relativi Attestati ed i Premi in denaro sotto riportati:

1° Classificato: €. 300,00	2° Classificato: €. 200,00
3° Classificato: €. 100,00	Premio speciale: €. 150,00

Saranno inoltre concessi

Attestati di Apprezzamento ai concorrenti meritevoli seppure non vincitori
9. Possono concorrere tutti i Soci del “Nastro Verde” di qualsiasi Categoria.
Addì, 25 Gennaio 2018.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Div. CC (c) *Nando Romeo Aniballi*



ASSOMAUORIZIANI - NASTRO VERDE

(Associazione Nazionale fra Militari Decorati di Medaglia Mauriziana per 10 lustri di lodevole servizio) lancia una nota augurale al Governo ed un invito ... alle signore Ministro della Difesa e della Salute.

<< Disponibili ad ogni consentita collaborazione, ovviamente nel campo delle nostre competenze, come



cittadini e pazienti ed in particolare in qualità di militari in servizio e congedo, congiuntamente ai più cordiali complimenti per la Elezione, esprimiamo al Nuovo Governo Italiano i nostri auguri ed il più sincero in bocca al lupo per il severo impegno che Lo attende.

Come Veterani della disciplina e del " *Modus Operandi* " militare, siamo a disposizione per l'individuazione di condivisibili soluzioni che possano consentire di ottimizzare la tutela della salute dei cittadini in genere ed in particolare per i militari in servizio e congedo, in

quanto valori da noi ritenuti imprescindibili per il perseguimento del loro e del bene comune della collettività. A ragion di ciò, ci candidiamo - con l'auspicio di favorevole accoglimento - per un incontro presso codesta Istituzione.>> Il nostro Sodalizio, diffuso a livello nazionale, affonda radici nel 1839, anno di grazia in cui fu costituito da S.M. il Re Carlo Alberto e per cui stiamo predisponendo il cerimoniale per il 180°. interpretando il pensiero dei soci, rivolgo un particolare augurio di buon lavoro alla Signora Ministro della Salute, dottoressa Giulia Grillo, con l'auspicio che possa distinguersi nella diffusione di un servizio sanitario pubblico e universalistico in grado di garantire equità di accesso alle cure e uniformità dei Livelli essenziali di assistenza. Altrettanto sincero augurio formuliamo alla Signora Ministro della Difesa, Cap. (R.S.) Elisabetta Trenta dal cui Dicastero noi, come Militari in congedo, attendiamo vicinanza ed ascolto, nonché, cogente interessamento per la soluzione dei molteplici problemi che, da anni, attanagliano la categoria.



Alle Signore Ministro, garantiamo il massimo contributo come cittadini, pazienti e militari volto all'individuazione di condivisibili soluzioni tali da consentire l'ottimizzazione delle eventuali istanze in giacenza o sopravvenienti. Alle, N.D. Onorevoli e Ministro, diciamo ... contate pure su di noi ! Cordialmente, **IL Presidente Nazionale Amm. D. F.M. de Biase**



QUESTA È LA SIGNORA MINISTRO DESTINATA A GUIDARE IL DICASTERO A CUI SONO AFFIDATE LE SORTI DELLE FORZE ARMATE E DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

È la "Pentastellata" Elisabetta Trenta subentrata alla signora Ministro Pinotti. Laureata in scienze politiche, in possesso del grado di capitano della riserva selezionata dell'Esercito, è iscritta all'UNUCI di Roma. Ha svolto diverse missioni all'estero. Suo marito, capitano dell'Esercito italiano è vice direttore del master in Intelligence e Sicurezza della Link Campus University. A volerla nella squadra di governo in quota M5S è stato proprio Luigi Di Maio. Non è stata eletta alle elezioni ma nel corso della sua campagna elettorale ha affermato di voler riportare al centro della politica ... "i valori della competenza, il senso del dovere, l'attenzione ai temi della sicurezza e del territorio, e della valorizzazione del ruolo internazionale dell'Italia". Ha chiari gli obiettivi del suo ruolo: "Punto - dice la On.- ad investire nel personale e nella tecnologia per assicurare al Paese FF.AA. più moderne e più capaci di fronteggiare le nuove minacce".

BENVENUTI

a cura del Col. (c.a.) dottor **Giancarlo Giulio Martini**
Delegato Nazionale SVAM e addetto all' Area comunicazione e Stampa

AI GRUPPI SVAM (SERVIZIO VOLONTARIO ASSOMAUORIZIANO)

**Gli scopi primari di questo Servizio sono diretti
ad incoraggiare e sviluppare l' idea del fare:
"... non TANTE cose, ma di fare tanto ...
BENE ogni cosa".**



NASCE SVAM

Noi Volontari del Nastro Verde, abbiamo un nostro nome, è "S.V.A.M. "; il cui acronimo sta per (Servizio Volontario AssoMauriziano). Nato dalla costola, per così dire, di questa brillante Associazione, in virtù della lodevole intuizione del Presidente Emerito, Gen. D. CC Nando Romeo Aniballi con il beneplacito del precedente e della



conferma dell'attuale Direttivo nazionale ed, ovviamente, dell'Amm. D. F.M. de Biase, Presidente Eletto. Quante sfumature servono per descrivere la nostra identità ? molteplici. Lo stesso numero dal quale siamo partiti per questa impresa. E saremo molti di più nei prossimi mesi. Per ora diversi, comunque entusiasti e destinati a crescere in numero e per la quantità delle iniziative già cantierate. Abbiamo scelto di farci conoscere attraverso questa Rivista che reputiamo sia la forma più idonea per lanciare un messaggio di condivisione e di richiesta di adesione. Ma state certi, la vera conversazione si svolgerà altrove, nelle riunioni di gruppo e di settore, tra una battuta ed un caffè, solentemente offerto dal Delegato Nazionale o dall'ospite di turno. Intanto il nome stesso: "SVAM - AssoMauriziano" dice da solo quali sono i suoi fini, gli scopi e i suoi obiettivi. Intanto lui, come un perfetto gentileman, entra nei Vostri sentimenti e, come un buon padre di famiglia, attende in disparte tutti quei colleghi che sentono l'impulso e vogliono far parte di un progetto che li riguarda. Di un Servizio che richiede solamente di mettere a frutto quell'immenso patrimonio di competenze, di valori e di ideali che vengono da lontano, che fanno parte del nostro patrimonio storico e della tradizione militare, di Italiani e veterani della Costituzione. Insomma, di una categoria di "Vecchi Leoni", attenzione però, non di leoni vecchi ! Sarà un laboratorio di progetti, di idee e piani di azioni per rendere visibili le nostre finalità: patrimonio culturale, artistico, di scienza da rivalutare, ribadire, in una educazione nazionale continua. "SVAM-AssoMauriziano", vuole essere un cantiere dove uomini e, perché no ?, donne insieme volenterosamente e con passione daranno forma a questa nuova struttura. Questa Associazione può diventare una grande risorsa allargandosi alle numerose sezioni del Paese per divenire rete. Ogni innovazione ha più successo se, anziché viaggiare da sola, riesce a ... cucire e mettere insieme educazioni diverse, preparazione e culture difformi. Più competenze nel lavoro, nella tecnologia, nell'associazionismo sono un indicatore di democrazia e di crescita. E siccome il nostro obiettivo si fonda sul presupposto che ... **"ciascuno è esperto nel campo in cui è competente !"** noi faremo ed opereremo nel contesto di quei rami della società civile, in cui potremo "lucrare", offrire e mettere a regime le nostre specificità. Noi siamo "Volontari" e come tali offriamo il nostro apporto, non un po' qua e un po' là, ma solamente nel campo di nostra specifica competenza: come "Volontari".

Precisiamo come Volontari non per fare volontariato il cui significato, pur apparendo similare al primo, configura attività assai differenziate. È doveroso per tutti coloro che operano sotto la Bandiera Tricolore - guarnita del Nastro Verde Mauriziano-, fare tanto bene le cose!

PERCHÉ SVAM - ASSOMAUORIZIANO ?

Perché ciascun gesto sia propulsore di azioni di solidarietà, nel segno della stima e del rispetto per coloro che si sono sacrificati o sono rimasti feriti per causa di servizio.

Perché il "Servire" si affermi e diventi patrimonio di tutti e di ognuno, è compito di ciascuna Aliquota adoperarsi perché il soccorso nei confronti di chi soffre sia spontaneo e immediato, il più dignitoso segno di vicinanza e di solidarietà !

In particolare SVAM si prefigge di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra tutti coloro che si riconoscono portatori dei Valori primari e sentono il bisogno di onorare con dignità, con coerenza e con l' esempio i nostri simboli di lealtà, i decorati al Valor Militare e sostenere, con azioni positive, i loro eredi e la loro memoria;
2. mantenere vivo il senso dell'appartenenza all' Arma di provenienza promuovendo cerimonie commemorative e favorendo l'approccio con la disciplina militare e i suoi principi fondamentali;
3. informare sulle luminose vicende della storia patria, rievocare le gesta dei nostri Eroi decorati e dei tutori dell'ordine pubblico acciocché la loro dignità umana goda perenne rispetto;
4. intrattenere amichevoli relazioni solidali, volte alla comprensione, alla buona volontà e alla pace;
5. illustrare e consolidare l'eredità e la certezza dell'approdo ideale che, con il loro esempio ed il loro comportamento, i Veterani ed i nostri Eroi hanno donato al mondo.

*Dormivo e sognavo che la vita era amore;
mi svegliai e vidi che l'amore era gioia;
ho riflettuto, ed ora so che la gioia è amicizia e pace.
Tutto questo e molto più offre l'associazionismo.*

UMANIZZARE LA VITA

**Beati coloro che agiscono volontariamente e praticano la solidarietà
..." non per speranza di ricompensa ma per intima convinzione ".**

Compito primario dell' uomo, ricordava Papa Giovanni XXIII nella sua Enciclica "Laborem Exsercens" è di umanizzare la vita. Sempre attualissime e calzanti quelle parole trovano, soprattutto in questo periodo di opulenza e benessere, luci, colori ma anche di indifferenza, grande riscontro.

Se da una parte c' è una società civile che va a gonfie vele, dall' altra c' è la quota meno fortunata che s' intristisce sempre più marginata in una sorta di tunnel della disperazione e dell' apatia che determina molteplici forme di nuova povertà. Per uscire dalla quale esiste un solo veicolo che richiede però uno sforzo corale, da materializzare insieme, con slancio e fraterna determinazione: **"volontariamente a fini di Solidarietà."** Una strada quella della solidarietà, che nessuno può percorrere da solo. Che richiede opere positive, armonizzate quindi, in grado di contribuire alla maturazione di una forma di coscienza collettiva: capace d' instillare in coloro che la praticano un senso speciale di missione. E' la solidarietà il terreno particolarmente adatto e fecondo per confrontarci con noi stessi e sperimentare quanto e in quale misura riusciamo a *"farci prossimo"*; a comportarci, insomma, veramente da persone serie e responsabili.

Ebbene sì. Le buone intenzioni non sono sufficienti a risolvere un seppur minimo problema. Davanti a certi drammi occorre solo rimboccarsi le maniche ed operare secondo le proprie possibilità con spirito volontaristico. La solidarietà fattiva è l' unico antidoto all' egoismo e alla solitudine morale.

La nostra occasione per provarci ce la offre questo particolare momento storico. Complimenti, quindi, a tutti coloro che *"non per speranza di ricompensa ma per intima persuasione"* si fanno prossimo e rinunciando anche al proprio tempo libero, han fatto dell'impegno volontario e della solidarietà la propria bandiera. Noi ci proveremo facendo dello SVAM il simbolo e l'usbergo della nostra presenza.



PARTE PRIMA - ISTITUZIONALE

72° ANNIVERSARIO

DELLA FONDAZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ROMA, 2 GIUGNO 2018 - FESTA DELLA REPUBBLICA.

BAGNO DI FOLLA, CONSENSO ED APPLAUSI AI FORI IMPERIALI DURANTE L'AUSTERA SFILATA MILITARE.

Commovente, simbolico ed appassionante, l'evento ha felicemente illustrato il 72° anniversario della fondazione della Repubblica italiana.

Uno spettacolo multicolore, trapunto dalle divise dei Corpi armati ed Ausiliari dello Stato, dalle azzimate uniformi storiche della Prima guerra mondiale e delle decine di bande e fanfare dell'Esercito e delle altre Forze Armate. Appropriatamente ben indossate dai nuclei speciali, sono state queste ultime oggetto privilegiato di commento, selfie, scatti e filmati. E mentre in alto aleggiavano le note soffuse dagli ottoni dei Maestri musicisti e sul Colosseo e sulle tribunette garriva il Tricolore, nel severo contorno dei Fori Imperiali, si andavano addensando comuni cittadini, autorità militari, politiche civili e religiose ed i tantissimi veterani e signore con i loro distintivi di grado e, sul collo, variopinti foulard associativi. Moltissime anche le comitive dei visitatori stranieri favorite dal giorno



festivo surrogato dal classico venticello romano e dall'ammiccante giornata di sole.



LA RASSEGNA - Aperta con il tradizionale omaggio reso al cospetto del Sacello del Milite Ignoto dal Presidente della Rep., Sergio Mattarella affiancato dal neo Ministro della Difesa, dott.ssa Elisabetta Trenta e dalle più alte cariche civili e militari dello Stato che, con lui son salite all'Altare della Patria, la solenne manifestazione ha riscosso enorme successo. Sul Parterre, l'aliquota degli orgogliosi militari-Aatleti e campioni Paralimpici, tra i quali il Ten. Col. dell'E.I. Gianfranco Paglia MOVIM -Capitano della Rappresentativa nazionale- che, per l'occasione, ha preceduto il corteo in tenuta sportiva, elevando lo storico tricolore di El Alamein. A seguire, centinaia di altre bandiere: 47 delle quali appartenenti a unità militari ancora esistenti e 60, invece, di reparti disciolti dell'Esercito che hanno combattuto nel corso del Primo e del Secondo conflitto mondiale. E via dicendo con centinaia di Sindaci giunti in rappresentanza delle comunità che, nel corso della Prima guerra mondiale, si sono offerte per la Libertà della Patria. **(Foto, tra le Autorità, anche il nostro Presidente Amm. D - F.M.de Biase)**



IL CERIMONIALE - Strutturata in 7 settori, la Sfilata è proseguita con la marcia dei gonfaloni delle regioni delle province e dei comuni italiani, dei medaglieri e dei labari delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Nel primo

settore le bandiere delle Nazioni Unite, della NATO, dell'Unione Europea e quelle degli organismi multinazionali in cui opera l'Esercito e le altre Forze armate. Sulle note della Banda della Brigata Sassari, una compagnia di fanteria e una interforze in uniformi storica della Prima guerra mondiale hanno marciato davanti alle tribune sulle note di "Dimonios". Gli altri Settori sono stati impostati con gli uomini e le donne dell'Esercito; con le Campagnole delle Ass. d'Arma e Combattentistiche e con le Compagnie di formazione



composte da allievi delle Scuole Militari, della Scuola Sottufficiali e dell'Accademia Militare nelle rispettive uniformi storiche. In bella evidenza anche alcune componenti operative dei fanti del 62° Reggimento "Sicilia", cavalieri dei Reggimenti "Genova Cavalleria", "Lancieri di Novara", artiglieri dell'8° Reggimento Pasubio e genieri del 2° Reggimento Pontieri. Chiusura con il settore, operatori del 9° Reggimento d'Assalto "Col. Moschin", equipaggiati per attività speciali antiterrorismo, e la banda della Brigata Alpina "Taurinense", seguita da una batteria del 3° Reggimento Artiglieria Terrestre in uniforme per terreni innevati con sci. Applausi anche per i corpi militari e ausiliari dello stato, tra cui una compagnia del corpo militare della Croce Rossa e delle infermiere volontarie e una compagnia del Sovrano Militare Ordine di Malta. Dulcis in fundo per i Corpi Armati e non dello Stato, tra cui la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la Polizia Penitenziaria, il Servizio Civile Nazionale e il Corpo di Polizia di Roma Capitale. **(Foto, la Campagnola scortato dal Gen. CC D. Filipponi e il Col. gg Martini)**

La cerimonia, come da tradizione, si è conclusa tra gli applausi rivolti alla fanfara dei Bersaglieri ed a una compagnia in armi del 1° Reggimento Bersaglieri di Cosenza che, cappello piumato in testa e al passo di corsa, ha raccolto la solita grandinata di applausi e la standing ovation finale. Tutto ciò e molto altro ancora, per i festeggiamenti indetti in occasione del 72° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana. Un chiaro esempio di disciplina frutto e prodotto di addestramento permanente ben assimilato, provato e riprovato con meticolosa osservanza delle più consolidate procedure ... fino alla perfezione.



PANORAMICA SULLE FORZE ARMATE



L'ESERCITO ITALIANO IN ... FORMA

***Da 157 anni al servizio degli Italiani - di più insieme.
Celebrato il 157° anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano.***

ROMA, 4 maggio 2018 - Iniziate con la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti nel cortile d'onore di Palazzo Esercito, le celebrazioni per il 157° anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano, sono proseguite nella lussureggiante cornice dell'Ippodromo militare Generale "Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto. Presenti il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, del Capo di Stato Maggiore della Difesa,



Generale Claudio Graziano, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina e di numerose autorità civili, religiose e militari oltre che numerose scolaresche.

Durante il suo intervento il Generale Farina ha affermato "celebriamo oggi 157 anni dell'Esercito che

si intrecciano profondamente con gli avvenimenti che hanno contraddistinto le più importanti pagine della storia patria. Quest'anno, tra l'altro, ricorre il centenario del vittorioso epilogo del primo conflitto mondiale che portò al coronamento del sogno risorgimentale dell'integrità territoriale e contribuì a edificare l'identità dei cittadini dell'allora ancor giovane regno d'Italia." Inoltre il Capo di Stato Maggiore ha successivamente aggiunto: "voglio rendere merito a tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Graduati, i Militari di truppa e al personale civile, esprimendo il mio orgoglio di Comandante, con la consapevolezza che tutti voi, che ogni giorno rinnovate sul campo il significato del giuramento prestato, affrontando la fatica, i pericoli e ingenti sacrifici personali, costituite il viatico migliore per superare con successo ogni crisi, minaccia e sfida che il nostro paese sia chiamato a fronteggiare nel presente e nel futuro. Grazie a tutti voi e alle vostre splendide famiglie che condividono con voi il peso del vostro orgoglioso e fiero dovere."

"Celebriamo oggi l'Esercito degli Italiani, che non è una mera Istituzione militare, ma è stato il vero protagonista, sin dalla sua istituzione nel 4 maggio 1861, di gloriose pagine di storia nella vita della Nazione, fornendo, in ogni momento decisivo, un contributo essenziale al processo di unificazione nazionale. Oggi, a distanza di un secolo dalla decisiva battaglia di Vittorio Veneto, possiamo dire che l'Esercito rappresenta non solo una Forza Armata, bensì un patrimonio insostituibile dell'Italia, una risorsa sempre pronta e irrinunciabile. Di fronte alle nuove e sempre più complesse sfide nell'attuale scenario internazionale, le donne e gli uomini dell'Esercito, con la loro capacità di proiettarsi oltre i confini nazionali e con il loro contributo prezioso prestato anche sul territorio nazionale, sono un elemento essenziale del nostro Sistema Paese.", ha successivamente evidenziato il Generale Graziano nel corso del suo intervento. Il Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti nel suo discorso ha sottolineato "L'Esercito Italiano è stato, in ogni epoca, un esercito di cittadini in uniforme. Ha incarnato i valori che hanno animato gli italiani, in ciascun momento della nostra storia unitaria. Oggi c'è la consapevolezza diffusa di quanto l'Esercito sia necessario insieme alle altre Forze Armate, per garantire la nostra difesa e con essa la sicurezza internazionale." Successivamente il Ministro della Difesa ha poi conferito alcune onorificenze al personale dell'Esercito distintosi per particolari atti di valore nel corso di operazioni in Italia e all'estero. Inoltre sono state decorate anche le bandiere del 3° reggimento trasmissioni e del 6° reggimento genio pionieri reparti che, con il proprio contributo, sono risultati determinanti in particolari situazioni nei contesti nazionali ed internazionali. La tradizionale carica a cavallo dei "Lancieri di Montebello" (8°), nel carosello storico rievocativo delle battaglie del primo conflitto mondiale, ha concluso la manifestazione prima degli onori finali al Ministro Pinotti. L'Esercito conta oggi più di 4.000 militari schierati in 14 diversi paesi come, Iraq, Libano, Afghanistan, Kosovo, Libia, Somalia e Mali, con compiti che vanno dalla cooperazione allo sviluppo

e sostegno ai processi di stabilizzazione e ricostruzione, sino all'addestramento delle forze di sicurezza locali, vale a dire quella gamma di attività nota come Security Force Assistance (SFA). Circa 7.000 sono invece i soldati impegnati in Italia nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", in concorso alle Forze dell'Ordine per il presidio del territorio e la vigilanza. Dal 1° gennaio 2018 a oggi, l'Esercito ha consentito l'identificazione di oltre 76.000 persone, 213 delle quali poste in stato di fermo, oltre 300 denunciate, 17.987 veicoli controllati, con 24 sequestri di armi e 232 di veicoli. Cospicuo il sequestro di sostanze stupefacenti e oggetti contraffatti. Un impegno dinamico e a



360 gradi quello dell'Esercito, che evidenzia una spiccata valenza duale, nell'ottica di dotare lo Strumento Militare Terrestre sia di avanzate capacità di combattimento delle unità sul terreno, sia di poter intervenire tempestivamente, in Patria o all'estero, in situazioni di emergenza o di pubblica utilità: tra queste, solo nell'ultimo anno, circa 3000 bonifiche di ordigni esplosivi e residui bellici e 153 sortite antincendio, per un totale di 356 ore di volo effettuate con velivoli dell'Aviazione dell'Esercito.



CARABINIERI - XXIV RADUNO NAZIONALE ANC (ASS. NAZ. CC – CONGEDO)

**OSPITE D'ONORE E PERFETTA PADRONA DI CASA, LA BELLA VERONA:
CITTÀ RICCA DI STORIA, D'ARTE E CULTURA**

VERONA 19 – 22 APRILE 2018 – Bagno di folla, in un tripudio di “stellette” militari e sindaci, Gonfalonieri, Labari e Banner, è così che si è concluso domenica 22 aprile 2018, il XXIV Raduno dell' A.N.C..

Un evento di quattro giorni galvanizzato dallo sfilamento di alcune centinaia di Sezioni dell'ANC, provenienti da ogni parte d'Italia e dell'estero, per un complessivo stimato in circa ottantamila partecipanti tra militari in congedo, familiari e personale in servizio. Molteplici anche i nuclei di protezione civile che si sono esibiti, ovvero, che si sono occupati del servizio di sorveglianza ed assistenza alla moltitudine plaudente. Avviata giovedì 19 aprile, presso il Palazzo della Gran Guardia, con l'inaugurazione della mostra “I Carabinieri da Pastrengo alla prima Guerra Mondiale”, ricca di innumeri cimeli storici dell'Arma, la Rassegna si è protratta fino alla sera di domenica 22. Sabato 21 aprile, avvio con l'alzabandiera in piazza Bra, la deposizione di una corona al cospetto del Monumento ai Caduti ed, a seguire, scoprimento di una targa in ricordo del sottotenente Enrico Frassanito. Conclusione nel conforto della Basilica di San Zeno per assistere alla S. Messa officiata dall'Ordinario Militare, S. E. Monsignor Santo Marciànò. Dopodiché, tutti in Corso Porta Nuova per ammirare la sfilata dei mezzi storici ma anche per assistere all'inaugurazione del campo della Protezione civile con esibizioni delle unità cinofile. Chiusura allietata dalle note della Banda dell'Arma in concerto nella splendida cornice dell'Arena. Clou domenica 22 Aprile quando, alla presenza del



Comandante Generale, Gen. C.d'A. Giovanni Nistri e del Presidente dell'ANC, Gen. C. d'A. Libero Lo Sardo, si è sgranato imponente e disciplinato, lo sfilamento dei Reparti in Armi e delle rappresentanze delle Sezioni. Aperto dalla Banda dell'Arma seguita dalla Bandiera di Guerra, scortata da una Compagnia di Carabinieri in Grande Uniforme Storica, il corteo ha affiancato il Medagliere scortato dai Vertici della Benemerita in servizio e congedo. Applausi a scena aperta anche per i ragazzi dell'ONAOMAC (Orfani x servizio), le Sezioni Estere e una rappresentanza degli “Angeli del

Fango”, (carabinieri impiegati nel 1966 per lenire i danni provocati dall'alluvione in Firenze). Chiusura in bellezza a Piazza Bra con la resa degli Onori alle Autorità ed il più caloroso arrivederci al XXV Raduno.



POLIZIA DI STATO

IN CONTINUA EVOLUZIONE

PAPA FRANCESCO: "LA FAMIGLIA È IL LUOGO DELLA TENEREZZA"

UDIENZA AI DIRIGENTI E AL PERSONALE DELLA QUESTURA DI ROMA E DELLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MAGGIO 25, 2018 18:23 REDAZIONE PAPA & SANTA SEDE - PAPA FRANCESCO

Alle ore 12 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Dirigenti e il Personale della Questura di Roma e della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con i familiari. Erano presenti anche i familiari delle vittime del terrorismo e dei caduti nell'adempimento del loro dovere.



MAGGIO 25, 2018 18:23 PAPA & SANTA SEDE - PAPA FRANCESCO

L'udienza di Francesco alla Questura di Roma - Al centro, il tema della famiglia, «ambito privilegiato» in cui «si insegna e si impara ad amare» e nel cui «dialetto» si imparano anche «la fede, l'amore, il fare il bene». Il compito della Chiesa: «Stare vicina» Papa.

Incentrato sul tema della famiglia, «prima comunità dove si insegna e si impara ad amare», il discorso rivolto da Francesco a dirigenti e

personale della Questura di Roma e della Direzione centrale Sanità del Dipartimento della Pubblica sicurezza, ricevuti in udienza questa mattina, 25 maggio, insieme ai loro familiari. Proprio la famiglia, ha sottolineato il Papa, «è l'ambito privilegiato in cui si insegna e si impara anche la fede, si impara a compiere il bene»; anche per questo la sua «buona salute» è «decisiva per il futuro del mondo e della Chiesa, considerando le molteplici sfide e difficoltà che oggi si presentano nella vita di ogni giorno».



MARINA MILITARE

IL RAMMARICO DEL ... "VECCHIO" NOCCHIERE

Ancona, lunedì 11 giugno - Quest'anno la Festa della Marina Militare è stata solennemente celebrata nel Porto alla presenza delle più alte cariche Istituzionali, Militari e religiose, e delle rappresentanze d'Arma e Combattentistiche. Nel contesto, sono state consegnate le Bandiere di Combattimento ai nuovi Sommergibili Romeo Romei e Pietro Venuti, ormeggiati in banchina per l'occasione. La Bandiera di Combattimento è il vessillo distintivo di ogni nave militare ed ha un grandissimo valore simbolico ed evocativo. Essa è l'emblema dell'identità nazionale che raggiunge ogni angolo del mondo attraverso l'unità navale su cui viaggia e negli anni diventa simbolo delle fatiche, delle sensazioni e dei sentimenti degli equipaggi che si succedono a bordo al servizio della Patria. Quest'anno la ricorrenza è stata ancora più significativa perché ha coinciso con il centenario dell'eroica impresa del Capitano di Corvetta Luigi Rizzo, che partì proprio dal porto dorico, ora come allora, punto nevralgico della città di Ancona. Tutto ok. Un solo rammarico. Lo scrivente (... OMISSIS), infatti, Ufficiale Superiore in congedo della Marina Militare, iscritto e con incarichi di rilievo nell'Associazione Nazionale del Nastro Verde Mauriziano, avrebbe tanto gradito far parte degli invitati e, nella circostanza, affiancare il Nostro Glorioso Medagliere, agli altri Labari delle Ass. Militari e d'Arma. Purtroppo no ! Senz'altro ... una svista. Perché il Nastro Verde Mauriziano, di cui l'anno venturo ricorre il 180° della Fondazione, è tra le più prestigiose Associazioni d'Arma. Tra i suoi ranghi figurano Ufficiali e Marescialli, provenienti dalle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, insigniti dell'ambita Medaglia d'Oro Mauriziana per aver servito la Patria con "Disciplina ed

Onore” per oltre 10 lustri di lodevole servizio. Convinto, quindi, che la mia querelle non sia “... vox clamantis in deserto”, auspicio per l’avvenire più giusta e doverosa attenzione.

Anche perché, noi del Nastro Verde, ci teniamo e siamo convinti di poter contribuire alla miglior riuscita di

ciascuna delle
Cerimonie che
riguardano
direttamente la
nostra categoria.
Evviva l’Italia, evviva
la Marina Militare.



GUARDIA DI FINANZA

... oltre il Servizio primeggia ... anche nello sport

FILIPPO TORTU - FIANZIERE-ATLETA

È LA NUOVA ... “SCHEGGIA IN RESTA” AL SERVIZIO DEL GRUPPO SPORTIVO FF.GG.

Il nuovo “Golden Boy” dell’Atletica leggera italiana, nato a Milano il 15 giugno 1998, 1.87 x 75 kg di muscoli, cervello vincente e piedi di velluto, gareggia per IL Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle.

La sua è una famiglia votata all’atletica: il nonno Giacomo correva i 100 in 10.9 nel secondo dopoguerra, il papà Salvino - velocista sardo trapiantato in Lombardia - ha conosciuto i suoi momenti migliori nella carriera giovanile e ha ripreso poi da master di livello internazionale, mentre il fratello maggiore Giacomo è stato diverse volte nazionale delle varie categorie di età. Ai Trials per i Giochi olimpici giovanili nel 2014, pur salendo sul podio, aveva mancato la qualificazione sui 100 metri, prima di conquistarla sulla distanza doppia in una delle sue prime uscite della carriera mentre a Nanchino è caduto sulla linea d’arrivo in batteria procurandosi una doppia frattura a radio e ulna in entrambe le braccia. Nel 2015 ha realizzato il primato italiano allievi dei 100 metri con 10.33 (battendo il 10.49 di Giovanni Grazioli che resisteva dal

1976) e sui 200 in 20.92 (sette centesimi meno del 20.99 di Andrew Howe nel 2001) con la maglia della Riccardi Milano. Poi uno stop precauzionale per problemi di crescita, ma nel 2016 ha stabilito il record nazionale juniores dei 100 correndo due volte in 10.24 a Savona (meglio del 10.25 che valse a Pierfrancesco Pavoni l’argento europeo nel 1982). Nell’esperienza alla rassegna continentale assoluta di Amsterdam ha sfiorato la finale con 10.19. Sempre nel 2016 è stato secondo nei 100 ai Mondiali under 20 di Bydgoszcz. Nel 2017 altri primati italiani juniores sui 60 indoor (6.64) e sui 100 metri (10.15), il personale sui 200 (quarto azzurro di sempre con 20.34 al Golden Gala) e il titolo europeo U20 a Grosseto. Nel 2018 a Savona è diventato il secondo italiano di ogni epoca sui 100 con 10.03 a soli due centesimi dal record nazionale di Pietro Mennea, battuto il 22 giugno a Madrid correndo in 9.99. Abita a Costa Lambro, una frazione di Carate Brianza, invece si allena a Besana Brianza e a Giussano. Diplomato al liceo scientifico, studia impresa e management alla Luiss di Roma.



PARTE SECONDA - SOCIALE

L'ECO DELLE SEZIONI

SEZIONE

DI ROMA E LAZIO

Importante decisione del Consiglio Direttivo laziale che, all'unanimità, delibera per la intitolazione della Sede a nome di S.M.R. Carlo Alberto, fondatore della Medaglia Mauriziana.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA - NASTRO VERDE- SEZIONE DI ROMA E LAZIO

VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 20 GIUGNO 2018

Il giorno 20 giugno 2018 alle ore 09.15 in Roma, presso la sede di viale Bruno Buozzi 99 si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Roma e Lazio con il seguente Ordine del Giorno:

1. Istituzione del gruppo Dame Mauriziane.
 2. Esame proposte per intitolazione della sede di Roma e Lazio.
 3. Modalità per procedere alle elezioni sezionali del prossimo mese di dicembre 2018.
 4. Definizione dei dettagli per la celebrazione Festa di San Maurizio sabato 22 settembre p.v.
- Soci Presenti: De Biase Francesco, de Biase Corrado, Candelori Mario, Gaetani Gianfranco (delega a Candelori Mario), Fioravanti Luigi (delega De Biase Francesco). Soci assenti giustificati: De Santis Maurizio, Di Rienzo Antonio. Soci assenti ingiustificati: Cocco Tomaso.

Al punto 1. dell'O.d.G.:

In data odierna, verificato che 8 mogli di Soci hanno aderito alla partecipazione al gruppo Dame Mauriziane, constatato che le disponibilità sono ben superiori alle tre unità previste dal regolamento per la costituzione di predetto gruppo, il Consiglio di Sezione decide di segnalare alla Presidenza Nazionale la costituzione del Gruppo Dame Mauriziane Roma e Lazio, indicando nella Signora Antonella Gagliardi in De Carlo, resasi disponibile, la carica di Delegata di Sezione.

Al punto 2 dell'O.d.G.:

Il Consiglio di Sezione, esaminate le varie proposte pervenute (otto), all'unanimità, al fine di evitare disparità di trattamento tra le varie Forze Armate rappresentate e le Forze di Polizia decide di intitolare la Sezione di Roma e Lazio a S.A.R. Carlo Alberto Emanuele Vittorio Maria Clemente Saverio di Savoia-Carignano, Re di Sardegna, istitutore della Medaglia Mauriziana.

Al punto 3 dell'O.d.G.:

Il Consiglio decide di programmare la convocazione dell'Assemblea Elettiva dei Soci per il giorno 12 dicembre p.v. secondo le modalità riportate negli artt. 56 e 57 del vigente Regolamento

Al punto 4 dell'O.d.G.:

Il Consiglio stabilisce di celebrare la giornata di San Maurizio il giorno 22 settembre 2018 ad Acilia, con una messa celebrata nella parrocchia di San Maurizio Martire (via del poggio di Acilia 110) e successivamente con un Pranzo Sociale di Sezione.

La riunione ha termine alle ore 10.45 del giorno 20 giugno 2018

Il verbalizzante F.to C. A. Alberto Trampus.

Visto del Presidente di Sezione F.to A.D. F. Maria De Biase.

ROMA, 3 maggio 2018, alle ore 1730, presso il Salone d'Onore del Museo "Storico dei Granatieri di Sardegna" si è tenuto un seminario sul tema "**Museo Storico dei Granatieri di Sardegna. Storia e Progetto di Costruzione**" a cui ha preso parte il Gen. Ernesto Bonelli del Centro Studi dell'Associazione Nazionale "*Granatieri di Sardegna*" ed una rappresentanza di laureande della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma Sapienza. Il Museo ha sede a Roma, Piazza S. Croce in Gerusalemme, 7.

Amm. D. Francesco Maria de Biase

IL Nastro Verde all' Altare della Patria

A 73 anni dal 25 aprile 1945, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dal



Ministro della Difesa Roberta Pinotti, ha commemorato l'anniversario della Liberazione con la deposizione di una corona di alloro all'Altare della Patria in omaggio al Milite Ignoto. Il giorno che segnò il termine della seconda guerra mondiale. Una data fondamentale per la costruzione della nuova Repubblica democratica, che sarebbe nata nel 1946. Sul parterre, al cospetto del Sacello del Milite Ignoto, è stato poi osservato un minuto di raccoglimento, accompagnato

della note del "Silenzio". Presenti, il Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Presidente della Camera, Roberto Fico, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, il Presidente della Corte Costituzionale, Giorgio Lattanzi, i Vertici delle Forze armate, il Sindaco di Roma Raggi e il Presidente della regione Zingaretti. Folta anche la rappresentanza delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche tra le quali anche Noi del Nastro Verde con il V.P/te Nazionale, Gen. Br Mario De Nuntiis e l'ANCFARGL (per l'occasione) rappresentato dal Vice Presidente Nazionale per i Carabinieri Col. (c.a.) gg Martini. Schierato in Piazza Venezia, un Reparto d'onore interforze. D'intorno, il classico scenario costellato dai Medaglieri dei Reparti in congedo e da un foltissimo e rispettoso pubblico composta da italiani e stranieri. Successivamente il Ministro si è recata alle Fosse Ardeatine dove il Presidente del Consiglio Gentiloni, ha deposto una corona di alloro.

Pratica di Mare (data...)- Cerimonia di consegna delle Medaglie Mauriziane ai militari dipendenti da parte del Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza di Roma - Gen. C. A. Andrea De Gennaro, già nostro Socio Benemerito (Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana). L'evento ha avuto luogo presso il sedime aeroportuale di Pratica di Mare ove sono ubicati il Comando Centro di Aviazione ed il Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza.



2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA

ROMA, 2 giugno 2018 - il N.V. ha partecipato in forze alla Parata Militare in occasione della Festa della



Repubblica, per rappresentare con orgoglio i Decorati di Madaglia d'Oro Mauriziana iscritti al sodalizio, di tutte le Armi e Corpi, di ogni Ordine e Grado. Il Vicepresidente Nazionale Vicario Gen. B. Mario De Nuntiis, della sezione di Roma e Lazio, con il Socio Giacomo Salemma, della Sezione di Aosta, inquadrati nella Compagnia d'Onore di Assoarma, al comando dell'Ammiraglio Paolo Pagnottella, hanno sfilato in parata nel primo settore della manifestazione. In prima fila anche il Segretario Nazionale Col. Luciano

Casani, il Socio effettivo Contram-miraglio Alberto Trampus ed il Socio simpatizzante Marco Marcelli -tutti della sezione di Roma e Lazio- i quali, a bordo dell'automezzo VM dell'Esercito, hanno reso massima visibilità ed onore scortando il Labaro Nazionale, durante lo sfilamento. Nella foto, l'aliquota dei vessilliferi attestati Prima della Parata Militare, nei pressi dell'Arco di Costantino, con il Labaro Nazionale ed in perfetta Tenuta sociale.

ROMA, 13 giugno 2018 - il Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti, Gen. Sq. Aerea Carlo Magrassi ha ricevuto nel suo Ufficio presso l'Aeroporto di Roma Centocelle, la delegazione del Nastro Verde composta dal Presidente Nazionale Amm. Div. Francesco Maria de Biase, dal Vicepresidente Nazionale Vicario Gen. Br. Mario De Nuntiis e dal Segretario Nazionale Col. Luciano Casani. L'oggetto dell'incontro è stata la consegna al Gen. Magrassi della Tessera di Socio ad Honorem dell'Associazione, con donazione del N/s calendario storico e dell'ultima copia del notiziario "Il Mauriziano". All'atto del commiato per un tempo protrattosi ben oltre quanto stabilito dal protocollo, il Gen. Magrassi ha donato ai convenuti il calendario edito da SEGREDIFESA 2018 e una placca con l'emblema dell'Ente in ricordo di un evento che si è svolto in un clima di lusinghiera cordialità.



l'Amm. De Biase consegna il Libro della Storia del NV ed il Calendario Storico Mauriziano 2018 al Gen. C.A. Bruno Buratti.



LADISPOLI – MONUMENTO ALLA GENTE DI MARE

Quest'anno il mio gruppo ANMI, quello di Ladispoli, celebra la giornata della Marina il 1/7, domenica. Lo facciamo in coincidenza della fiera del mare, che il Comune ha deciso di organizzare per la prima volta.

I rappresentanti del NASTRO VERDE, con Labaro, insieme ai neo decorati Ten. Col. Enzo Curto e Lgt. Augusto Pitoni accompagnato dalla gentile consorte.



SEZIONE TRAPANI: AVANTI TUTTA PER ... L' EVENTO DELL'ANNO

TRAPANI, 29 - 30 SETTEMBRE - XI RADUNO NAZIONALE DEL NASTRO VERDE

SCATTA IL IV PREMIO LETTERARIO CON ESPOSIZIONE DEI CIMILI DELLA MOVVM "TEN. LIVIO BASSI"

TRAPANI, 22.3.2018 - Mentre fervono i preparativi per l'importante e suggestivo Raduno Sociale Mauriziano, la locale Sezione, in sinergia con il Gen. D. CC Enrico Frasca, ha messo in ... campo il meglio della propria capacità tecnico-organizzativa. Ed al fine di fronteggiare l'imponente impatto che nei giorni cruciali si scaricherà sulla c.s. **"Città tra due mari"** si sta attivando senza riserve. Quindi, oltre a tener conto dei preventivi di massima, ampiamente contemplati dalle procedure consolidate nei ... due lustri precedenti dei consimili avvenimenti, ha già cantierato alcuni ottimi progetti. Primo fra tutti, l'accordo con il Comandante dell'Aeroporto e del 37° Stormo, Col. Salvatore Ferrara. Il quale ultimo, nel corso di un cordialissimo incontro programmatico intrattenuto con il Presidente della Sezione Interprovinciale del Nastro Verde di Trapani, S.Ten. CC. Domenico Lombardo e la sua delegazione composta dal Vice Presidente Aiut. (AM) Vincenzo Ventura, dal Consigliere Lgt. CC. Giuseppe Saturno e dai discendenti dell'Eroe Livio Bassi (al quale è dedicato il Premio Letterario), ha assicurato la miglior disponibilità della dipendente struttura militare. Inoltre, galvanizzato dall'idea di ospitare un evento destinato a suscitare notevole risonanza e ancor



di più per l'attribuzione del premio letterario intitolato al Ten. A.M. Livio Bassi, si è dichiarato disponibili all'allestimento di una **"Mostra Permanente"** presso i locali dei Circoli dello Stormo. << **Ciò -ha sottolineato il Comandante Ferrara- affinché la suggestione che genera la visione di tali cimeli possa essere di ispirazione e stimolo per quanti servono oggi la nostra amata Italia indossando con onore l'uniforme.** >> Sicché, in occasione della celebrazione del Raduno nazionale e della celebrazione del 4° Premio Letterario **"Nastro Verde"**, sarà possibile ammirare i principali Cimeli tramandati dall'eroico ufficiale dell'aria e gelosamente custoditi dai suoi eredi, esposti nel più ambito proscenio



Trapani, 5 Giugno 2018 - Celebrazione 204° Anniversario fondazione Arma Carabinieri, partecipazione dei soci Sezione Interprovinciale di Trapani s. Ten. CC® Uff. O.M.R.I. Domenico LOMBARDO Consigliere Nazionale e Presidente di Sezione unitamente ai Cavalieri Mauriziani Lgt. A.M. SPANO' Cav. Matteo, Lgt. CC SATURNO Giuseppe (Alfiere) e Lgt. G.di F. COPPOLA Isidoro. Nella 2^ foto il Comandante Provinciale Col. Fernando RUSSO in una foto ricordo con i soci Nastro Verde.-



Trapani, 2 Giugno 2018

Nei momenti di aggregazione sociale, in occasione della Festa della Repubblica il Presidente della Sezione Interprovinciale di Trapani consegna al nuovo socio Lgt AM Sindaco Antonio la tessera di iscrizione e il diploma di Cavaliere Mauriziano.-

Trapani, 31 Maggio 2018 - Palazzo del Governo - Il Prefetto di Trapani Dott. Darco PELLÓS riceve una rappresentanza del Nastro Verde e dello SVAM di Trapani composta dal Presidente di Sezione s. Ten. CC Cav. Domenico LOMBARDO, dal Presidente SVAM C.A. Giovanni IOVINO, dai cavalieri mauriziani Lgt. COPPOLA Isidoro e Consigliere di Sezione Lgt. CC Giuseppe SATURNO.- All'Alta Autorità vengono consegnati volumi riguardanti il Sodalizio dei Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana.-



Valderice (TP) 13 Giugno 2018 - Partecipazione dell'Associazione Nazionale Nastro Verde Sezione Interprovinciale di Trapani alla cerimonia di scoperta di una lapide in ricordo del Carabiniere Scelto Pietro Morici M.O.V.C. ucciso da un vile agguato mafioso a Palermo il 13 Giugno 1983 unitamente al Cap. Mario



D'aleo e all'App. Bommarito Giuseppe.-(nella foto schierati con altre Associazioni e picchetto d'onore dell'Arma, il Presidente di Sezione s. Ten. CC Uff. OMRI Domenico Lombardo e l'alfiere Aiutante E.I. (b) Cav. OMRI Pasquale Manzo Consigliere di Sezione)



Trapani 2 Giugno 2018 Festa della Repubblica – Partecipazione dei soci Nastro Verde alla Cerimonia. Nella foto il Presidente di Sezione s.Ten. CC LOMBARDO Domenico, la dama Mauriziana Sig.ra STABILE Rosa in LOMBARDO, il Vice Presidente Aiutante A.M. VENTURA Vincenzo il socio Gen.



Brigata GdF Renato GIOVANNELLI con rispettive consorti , l'Alfiere lgt. CC SATURNO Giuseppe e il socio Lgt. GdF COPPOLA Isidoro.-



Trapani, 2 Giugno 2018 - Festa della Repubblica. Il Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Marsala Dott. Vincenzo PANTALEO consegna



l'onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica al s. Ten. CC ®Domenico LOMBARDO Presidente Interprovinciale Nastro Verde Trapani. Nella foto unitamente al Prefetto di Trapani Dott. Darco PELLÓS e Col. Stefano Fernando RUSSO Comandante Provinciale carabinieri di Trapani.-

Marsala 11 Maggio 2018 – Cerimonia intitolazione piazza al Generale Giulio Ingianni. Partecipazione di una rappresentanza della Sezione Nastro Verde di Trapani.- Nella foto da sinistra , il Presidente SVAM C.A. Giovanni Iovino, IL LGT. Saturno Giuseppe alfiere, il Presidente di Sezione s. Ten. CC Cav. Domenico Lombardo, il Vice Comandante Generale delle Capitanerie di Porto Ispett. Antonio Basile, IL c.a. Salvatore



Gravante Direttore Marittimo della Sicilia Occ., il C.V. Franco Maltese Capo Comp. M.mo Trapani, il Col. A.M. Salvatore Ferrara C.te 37° Stormo Trapani, il c.a. Giuseppe Impallomeni socio effettivo.-

Marsala 11 Maggio 2018 – Cerimonia intitolazione piazza al Generale Giulio Ingianni Comandante Generale delle Capitanerie di Porto della Guardia costiera e Senatore del Regno. Partecipazione di una nutrita rappresentanza della Sezione Nastro Verde di Trapani.- Tra gli altri, nella foto da sinistra il socio speciale Brig. Rondi Cav. Ignazio, il socio eff. Gen. B. Renato Cav. Giovannelli, il Vice Pres. Di Sezione



Aiutante Vincenzo Cav. Ventura, il socio Matteo Cav. Spano' Alfiere, il Presidente di Sezione S. Ten. CC Domenico Cav. Lombardo, il Presidente SVAM Contrammiraglio Giovanni IOVINO.



Palermo 18 Maggio 2018 – Caserma Garibaldi Sede del Cedoc “ Ex Distretto Militare” – Esposizione delle Tavole di Beltrame (concesse dalla Presidenza Nazionale Nastro Verde) in occasione della Cerimonia dell’Alza Bandiera e resa Onori ai Caduti. Nella foto di spalle il Gen. Div. CC Enrico FRASCA Coordinatore Nastro Verde Regione Sicilia, Ospite d’onore in visita alla mostra.-



Palermo 18 Maggio 2018 – Caserma Garibaldi Sede del Cedoc “ Ex Distretto Militare” – Esposizione delle Tavole di Beltrame (concesse dalla Presidenza Nazionale Nastro Verde) in occasione della Cerimonia dell’Alza Bandiera e resa Onori ai Caduti. Nella foto Ufficiali e civili in visita. Sullo sfondo la Bandiera Nastro Verde Sezione Trapani tenuta dall’Alfiere Consigliere di Sezione Igt. Saturno Giuseppe .-

Palermo 18 Maggio 2018 – Partecipazione cerimonia CEDOC e consegna diploma cavaliere mauriziano al nuovo socio Signor Presidente, formalizzando il contenuto della nostra odierna conversazione telefonica, innanzitutto rinnovo i sentimenti di gratitudine per aver concesso l’onore di ricevere ed esporre le prestigiose tavole di A. Beltrame in questa Caserma. Le stesse hanno riscosso un enorme successo sia da parte dei giovani studenti classe '99, che hanno attivamente partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera e a quella degli onori ai Caduti, sia da parte dei numerosi convenuti. Tale è stato il gradimento dei preziosi manufatti, che il Vice Comandante Militare per l'Esercito in Sicilia, Colonnello Claudio DEI, mi ha chiesto di intercedere sulla Sua persona per autorizzare la loro esposizione alla mostra sulla “Grande guerra”, che sarà inaugurata a Palermo presso il Palazzo Reale, alla presenza delle massime autorità regionali e della stampa.



La mostra, inoltre, rimarrà aperta e accessibile al pubblico per un ulteriore periodo. Questo informale contatto sarà seguito da una comunicazione del Comando Militare per l'Esercito in Sicilia, il quale al momento per il mio tramite, stante i ristretti tempi, ringrazia per la disponibilità della Sua (rectius nostra) Associazione.
Col. Salvatore Vullo



Marsala (TP) 1° Giugno 2018 - Cerimonia di intitolazione della Caserma Carabinieri sede del Comando di Compagnia al Maresciallo Capo Silvio MIRARCHI M.O.V.C. "Alla memoria". Una rappresentanza del Nastro Verde Trapani composta dal Presidente s.ten.CC Cav. LOMBARDO Domenico, Vice Presidente Aiutante A.M. Cav. VENTURA Vincenzo, alfiere Lgt. Cav. Maurizio SATURNO

Giuseppe e altri soci con bandiera sociale é schierata unitamente a numerose altre consorelle associazioni.-

DELEGAZIONE REGIONE CAMPANIA

CASERTA - 72° Anniversario della Repubblica Italiana - i Mauriziani in prima linea con l'Aliquota di rappresentanza "Comandata" dal Ten. Col Giuseppe Casapulla.



IMPORTANTI RICONOSCIMENTI ASSEMBLEA DEL 24 Febbraio 2018



Fedeltà ai valori in cui l'Associazione "Nastro Verde" si identifica, solidarietà, costanza, impegno per la promozione di una cultura della legalità: questo il senso dei riconoscimenti consegnati ad alcuni Soci e del reciproco riconoscersi che hanno caratterizzato l'Assemblea annuale della sezione veronese "Nastro Verde" svoltasi, sabato 24 febbraio presso il Circolo Unificato di Castelvechio. L'Assemblea è stata momento di bilancio e programmazione non solo economici (approvati bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018 all'unanimità) ma soprattutto di attività a livello nazionale e sul

territorio di Verona, dove negli ultimi anni gli eventi realizzati hanno visto una significativa collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e con alcuni Licei della città di Verona. Due progetti, tra gli altri, nel 2017, entrambi realizzati in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carristi: l'uno, *l'Arte di cambiare. L'arte di donare* - tra il 3 maggio e l'11 giugno - in cui, oltre alla mostra di opere d'arte degli studenti del Liceo Artistico "Nani Boccioni" di Verona e due concerti, nella serata dedicata all'arte del donare, è stata ascoltata la testimonianza di Valeria, la giovane che vive grazie al dono del midollo da parte di Fabrizio Frizzi; l'altro progetto, la mostra itinerante *La Grande Guerra nelle tavole di Achille Beltrame* - come noto curata dalla Presidenza Nazionale del "Nastro Verde" con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio e il Contributo del Ministero della Difesa - è stato realizzato a Peschiera, nel quadro delle celebrazioni del Convegno Interalleato dell'8 novembre 1917 e si è concluso con la consegna di alcuni attestati di fedeltà e di nuove tessere. La Sezione di Verona non registra moltissimi iscritti, ma - ha sottolineato il Presidente (uscente) dell'Associazione Gen. Nando R. Anniballi nel suo intervento - è tra le prime in Italia per iniziative di carattere storico artistico e per la diffusione di una cultura della legalità. Per questo alla Sezione di Verona, il Gen. D. Nando R. Anniballi, (allora) in qualità di Presidente Nazionale dell'Associazione ha consegnato alla Sezione di Verona un importante attestato di lode. Lo stesso Gen. Anniballi ha presentato il significato del momento di conferimento dei riconoscimenti e degli attestati di Cavaliere Mauriziano. L'Assemblea del 24 febbraio è stata occasione sia per consegnare tessere di nuovi soci al Vice Commissario della Polizia Locale Loris Cristani e Mar. 1^a cl.sc. (AM) Nicola Ferrara, tessere di Socio Benemerito al Gen. C.A.(CC) Sergio Colombini, al Col (EI) C. Napoleone Puglisi e al Col. Tramati (EI) Ing. Marco Blarmino, Comandante del Parco Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e N.B.C. di Peschiera del Garda "per aver contribuito in modo encomiabile a diffondere gli ideali ed i valori del Sodalizio nonché per la disponibilità evidenziata". Sono state inoltre consegnati attestati e le Medaglie d'Oro, di Argento e di Bronzo per i 15, 10 e 5 anni di "Fedele appartenenza all'Associazione" a Gen. C.A. (CC) Massimo Iadanza, a Gen. B. (EI) Francesco Milano, Mar. Magg."A"(EI) Pasqualino Puggioni. Novità, anche questa dovuta all'impegno puntuale e tenace, alla laboriosa, paziente ed efficiente dedizione, della Presidenza Nazionale: la consegna di un importante attestato di nomina a Cavaliere Mauriziano. La Presidenza Nazionale ha istituito, il 20 giugno 2017, un Attestato d'iscrizione e la contestuale nomina a "Cavaliere Mauriziano" ai Soci Effettivi iscritti all'Associazione "Nastro Verde" in virtù delle Regie Patenti Magistrali del 19 luglio 1839, dell'atto Notarile 14 luglio 1969 (costitutivo dell'Associazione), del Decreto del Ministero della Difesa n. 3683 del 18 agosto 1998, del Decreto Legislativo n.66 (15 marzo 2010), del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, della comunicazione del Ministero della Difesa del 22 maggio 2017. L'Attestato di nomina di cui sopra è stato consegnato ai Soci presenti all'Assemblea. Un momento conviviale a Castelvechio ha concluso la manifestazione del 24 febbraio; l'arrivederci per le prossime iniziative e, importantissimo, per il Raduno Nazionale di Trapani alla fine di settembre 2018. Prof. Raffaella Massarelli



VICENZA, 9 APRILE 2018. CERIMONIA PRESSO IL COESPU

Il 9 aprile 2018, in Vicenza, presso la Caserma "Generale Antonio Chinotto", sede del Centro di Formazione CoESPU (Center of Excellence for Stability Police Units), nel corso della cerimonia (mensile) dell'Alzabandiera, alla presenza di militari di 34 Paesi ed autorità locali, il Presidente Nazionale Emerito Gen. Div. CC Nando Romeo Aniballi ha consegnato la tessera di Socio Benemerito del "Nastro Verde" al Gen. B. CC Giovanni Pietro Barbano, Direttore del Centro.



VICENZA - Il Direttore del Coespu, ovvero il Centro di eccellenza per le stability police units dell'Arma dei Carabinieri, è il Gen. Giovanni Barbano.

"Il Gen. Barbano - spiega una nota dell'Arma -, che ha un'esperienza diversificata e qualificata professionale e militare che lo ha visto, tra l'altro, alla direzione dell'Istituto di studi professionali e giuridico militari



dell'Arma dei Carabinieri, ha assunto il rilevante e delicato incarico di direttore del Coespu dopo aver concluso il corso di Alta formazione presso l'Istituto alti studi per la difesa di Roma. Ufficiale carabiniere paracadutista in possesso del titolo dell'Istituto superiore di Stato maggiore interforze, nel corso della sua carriera ha retto il comando di numerosi reparti territoriali, tra i quali i comandi provinciali dei Carabinieri di Bergamo e di Trapani, il comando della Legione Carabinieri

Molise e, da ultimo, del Centro nazionale amministrativo dell'Arma dei Carabinieri. In ambito internazionale, ha contribuito alla fondazione del Coespu ed ha preso parte a numerose missioni internazionali. In particolare, ha comandato il reggimento "Integrated Police Unit - Ipu", in Bosnia Erzegovina, e ha retto l'incarico di Capo di stato maggiore del Quartier generale permanente della Forza di gendarmeria europea. In qualità di esperto dell'impiego delle forze di polizia nel contesto delle missioni di pace, è stato rappresentante per l'Italia e per il comando generale dell'arma dei Carabinieri in rilevanti tavoli di lavoro della Nato, dell'Osce e dell'Unione Europea. Il Coespu è da sempre all'attenzione delle principali organizzazioni internazionali quale serbatoio di pensiero, centro dottrinale e polo addestrativo per la costituzione di una capacità internazionale di polizia di stabilità".

SEZION EMILIA ROMAGNA – DELEGAZIONE MARCHE

14 aprile 2018 – Orciano di Pesaro. Un grande grazie al Sindaco Antonio Sebastianelli del Comune di Terre Roveresche, comprendente Orciano di Pesaro, per aver dato disponibilità alla Sezione ANNV Emilia



Romagna -Delegazione Marche/Umbria- di organizzare ed allestire una bellissima Mostra itinerante sulla "Grande Guerra". Esposte n° 22 tavole dipinte da Achille Beltrami per la "Domenica del Corriere", riproducenti momenti ed avvenimenti storici della Prima guerra Mondiale. Numerosa la partecipazione della popolazione che ha mostrato grande attenzione ad ascoltare il

Presidente Emerito dell'A.N.N.V. Generale di Div. Carabinieri Nando Romeo Aniballi. Dopo il saluto del primo cittadino, il Gen. Aniballi, nel corso della conferenza, ha evidenziato l'impegno delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nella prima Guerra Mondiale. Numerosi i visitatori, sin dal primo momento

dell'inaugurazione, della mostra allestita all'interno della Sala Municipale, visitabile dal 14 al 28 aprile 2018. Presente l'Ispettore regionale dell'A.N.C. Gen. Carabinieri Tito Baldo Honorati. Perché Orciano di Pesaro? Per rendere omaggio al presidente Emerito dell'A.N.N.V. Gen. Nando Romeo Aniballi, che ha avuto



i natali in San Giorgio di Pesaro, pure compreso nel Comune di Terre Roveresche. L'alto Ufficiale ha dato forte impulso a mantenere alto e vivo l'amore per il sodalizio dell'Associazione Nazionale Nastro Verde, e che con grande semplicità è stato portatore di grandi iniziative ed innovazioni, sempre vicino alle Sezioni ed ai loro Presidenti. Personalmente un immenso grazie per tutti i suggerimenti e per il sostegno fornitomi durante questi miei primi passi in questa meravigliosa avventura.

Ancona, 15 aprile 2018 - Si è svolto nel salone delle cerimonie del Comando Legione Carabinieri Marche, la cerimonia di consegna dei diplomi di **"Cavaliere**

Mauriziano" ai soci dell'A.N.N.V., Sezione Emilia Romagna e delegazione Marche/Umbria. Grande ospitalità e plauso da parte del Gen. di Div. CC Fernando Nazzaro, Comandante della Legione, il quale dopo un saluto di benvenuto ha rivolto grande apprezzamento per l'iniziativa ai partecipanti alla cerimonia. Il Presidente della Sezione S. Ten. cc Francesco Miceli, alla presenza del responsabile della Delegazione, Gen. B. CC Giuseppe Pasculli, che ha curato in ogni dettaglio i momenti della manifestazione, ha portato il saluto del Presidente Nazionale - Ammiraglio M.M.- Francesco De Biase - e subito dopo ha proceduto alla consegna

a 23 soci, accompagnati dalle rispettive consorti, dei diplomi di **"Cavaliere mauriziano"**. Dopo la S. Messa, officiata nella cappella della Legione da Padre Giuseppe Faraci - Capo del servizio spirituale presso il Comando dell'Ammiragliato della Marina, tutti i soci, con consorte e familiari, hanno condiviso un gradevole momento conviviale, riuniti presso il ristorante "Il Pincio".



Ancona - Circolo Ufficiali Legione Carabinieri. Consegna dei diplomi di **"Cavaliere Mauriziano"** i soci della Sezione ANNV Emilia Romagna. Cordialità S.Ten. Francesco Miceli



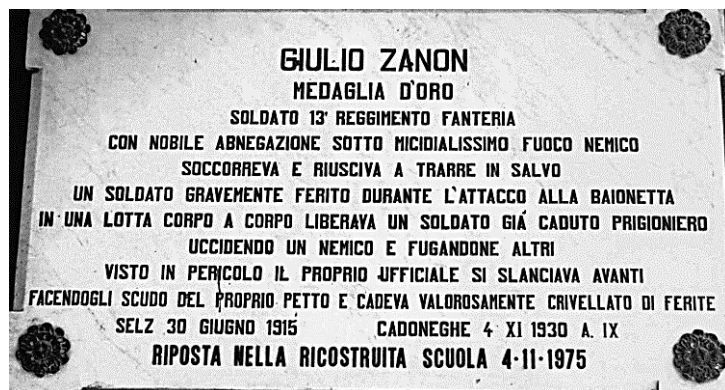
SEZIONE DI PADOVA

CERIMONIA DELL'ALZABANDIERA

IN ONORE E ALLA MEMORIA DI GIULIO ZANON - PADOVA, 7 APRILE 2018

Noi, alunni di III media della scuola "Don Milani" di Cadoneghe, siamo emozionati di poter essere presenti in questa importante occasione e, a nome anche dei nostri compagni, vogliamo portare il piccolo contributo che abbiamo preparato per onorare la memoria di un nostro così esemplare concittadino.

Abbiamo approfondito un po' la biografia di G.Z., nato a Cadoneghe nel 1892, e il periodo storico in cui si



collocano i gesti di coraggio che gli hanno meritato prima la Medaglia d'Argento al Merito Civile per l'attività di soccorso svolta ad Avezzano (AQ) durante il terremoto del 13-1-1915 e poi la Medaglia d'Oro, alla memoria, per l'eroismo dimostrato in combattimento sul Carso goriziano dove è morto il 30 giugno 1915. In seguito ci siamo posti alcune domande. Prima di tutto, ci siamo chiesti cosa ci ha colpito di Giulio Zanon. Ecco le nostre risposte:

- G.Z. era leale e altruista; nel gennaio del 1915, da giovane soldato, non si è tirato indietro durante il terremoto di Avezzano per salvare persone che, tra l'altro, neanche conosceva.
- E non si è tirato indietro nemmeno per salvare la vita di un suo superiore a poco più di un mese dallo scoppio della I[^]GM in Italia.

- Si è, dunque, sacrificato per salvare la vita di un altro essere umano. G.Z. doveva essere un uomo veramente buono.
- Ci hanno colpito il suo coraggio, la sua forza di volontà e la potenza del suo agire.

Ci siamo poi chiesti perché è importante rendergli omaggio e queste sono state le nostre risposte:

- G.Z. è nato a Cadoneghe ed è bello per noi sapere che il nostro paese ha dato i natali a persone dal cuore grande.
- Pensiamo sia giusto ricordare persone come lui per cercare di imitarle: prendendo esempio dal loro coraggio si possono compiere azioni altrettanto importanti.
- Se noi non ricordassimo chi ha combattuto e dato la vita per il nostro Paese, il valore di queste azioni così belle scomparirebbe e non ci sarebbero più modelli a cui ispirarsi.

Giulio Zanon è stato un eroe, un eroe in tempo di pace e un eroe in tempo di guerra. Perciò, infine, ci siamo chiesti **cos'è per noi un vero eroe**. Ecco le risposte che abbiamo trovato:

- Un eroe è una persona che aiuta il prossimo, non per ricevere una ricompensa o per "farsi vedere", ma perché crede veramente che quando una vita è in pericolo, quella vita vada salvata a chiunque appartenga.
- Un eroe è chi aiuta gli altri, chi fa del bene agli altri, chi è generoso, umile e coraggioso.
- L'eroe è colui che non pensa a sé stesso, che non fa quello che è giusto fare pensando alle medaglie, ma agisce per salvare chi è in difficoltà. Il vero eroe non è nemico di nessuno: come Giulio Zanon.

SEZIONE DI PADOVA

VISITA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DI STUDENTI DI CADONEGHE (PD) ALLA SEZIONE

Non avendo potuto partecipare alla Cerimonia conclusiva della 4^a Edizione del Premio "Sicurezza e Legalità" del 25 novembre 2017 (vds "Il Mauriziano N°38) nel corso della quale era stata ufficializzata



l'intitolazione della Sezione alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Fante Giulio Zanon, cl.1892, di Cadoneghe (PD), caduto in combattimento sul Carso goriziano il 30/6/1915, il 7 aprile il Sindaco di Cadoneghe, Michele Schiavo, su invito, ha fatto visita alla Sezione con una Rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Gonfalone, studenti con famigliari e rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma del Comune. Dopo

l'Alzabandiera, presieduta dal Presidente di ASSOARMA di Padova, Brig. Gen. Giovanni Angileri, Socio della Sezione N.V., nel corso della quale gli studenti hanno letto un loro omaggio alla M.O.V.M., i visitatori hanno partecipato al briefing nella Sala conferenze, al termine del quale il Socio del "Nastro Verde" Comm. Gastone Righetti, consorte di una delle tre pronipoti di Giulio Zanon presenti, ha donato alla Sezione un quadro con la foto di G. Zanon insieme al Ten. Lauro De Santis che egli salvò durante il terremoto di Avezzano (AQ) del 13/1/1913, azione per la quale gli fu conferita la Medaglia d'Argento al Valor Civile. Successivamente i presenti hanno visitato i Musei e le altre Associazioni presenti nella infrastruttura ed infine la sede della Sezione N.V., che ha offerto un sobrio rinfresco.



MOSTRA "UOMINI IN GUERRA" AL MUSEO DELLA 3^A ARMATA IN PADOVA

Il 18 aprile, su invito della Presidente della Sezione di Padova della Associazione Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti Regolari delle Forze Armate (A.N.C.F.A.R.G.L.), Avv. Anna Vivoda, figlia del defunto Generale dell'Ei Giovanni Vivoda, ex Presidente della predetta Sezione, il Gen. B. Rocco Pellegrini ha partecipato all'inaugurazione della

Mostra "Uomini in Guerra. Le Forze Armate nella Guerra di Liberazione 1943 – 1945" che, con pannelli riportanti immagini e sintesi descrittive, ha illustrato le vicende dei soldati italiani in un periodo particolarmente tragico della storia italiana. La Mostra ha evidenziato le operazioni compiute in Italia dagli oltre 530.000 militari italiani che hanno contribuito alla liberazione, in particolare delle grandi città del nord. La mostra è stata presentata dal Vice Presidente Nazionale della precitata Associazione, il Gen. C.A. (aus) El Enrico Pino, alla presenza dell'Assessore Avv. Diego Bonavina in rappresentanza del Sindaco di Padova.

VISITA DEL COMANDANTE DELLE FORZE OPERATIVE NORD DELL'ESERCITO ALLA SEDE DI ASSOARMA

Il 24 aprile il Gen. C.A. Paolo SERRA, Comandante del Comando Forze Operative Nord dell'Esercito, di stanza a Padova, ha visitato la sede di ASSOARMA Padova, dove hanno collocazione la Sezione "Nastro Verde", altre 11 Associazioni Combattentistiche e d'Arma e tre Musei, della Fanteria, della Cavalleria e della Marina. Della Sezione erano presenti il Vice Presidente, Magg. El Silvano ZAGO ed i Consiglieri Aiut. El Francesco Manigrasso e Luigi Lembo. Il Presidente di ASSOARMA ha rivolto il saluto di benvenuto al Gen. Serra e tenuto un briefing illustrativo sulla sede, cui è seguita la visita alle Associazioni ed ai Musei.



73° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE. - Il 25 aprile, davanti al Municipio di Padova, la Sezione ha partecipato alla Cerimonia commemorativa con il Labaro, il Vice Presidente, Magg. El Silvano Zago, ed i Consiglieri Mar. Magg. "A" El Francesco Manigrasso (Alfiere) e Aiut. El Luigi Lembo. Alla Cerimonia, organizzata dal Comune di Padova in collaborazione con il Comando Forze Operative Nord dell'Esercito, di



cui era presente il Comandante, Gen. C.A. Paolo Serra, hanno partecipato il Prefetto, Dott. Renato Franceschelli, il Vice Sindaco, Arturo Lorenzoni, varie Autorità Militari - fra le quali il Com.te della Legione CC "Veneto" ed i Comandanti Provinciali dei CC e della GdF - e Civili cittadine e Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con il Presidente di ASSOARMA di Padova, Brig. Gen. Giovanni Angileri. Nel corso della Cerimonia sono state deposte tre corone d'alloro alle lapidi che ricordano i Caduti, due presso il Municipio ed una presso la prospiciente Università, il cui Labaro è decorato di M.O.V.M.

GITA NEL DELTA DEL PO - Il 3 maggio il Presidente della Sezione e due Soci, il M.M."A" Vittorino Ferronato e il Comm. O.E.S.S.G. Paolo Scapin, quest'ultimi accompagnati dalle consorti, hanno partecipato alla Gita giornaliera nel Parco del Delta del Po organizzata dal Gruppo A.N.U.P.S.A. di Padova, di cui il Gen. B. Rocco



Pellegrini è Socio, che dopo una navigazione di tre ore in motonave ed altre escursioni in pullman, si è conclusa con la visita al "Museo Regionale della Bonifica" collocato nell'impianto idrovoro di Cà Vendramin a Porto Tolle (RO). L'impianto, costruito nel 1903, insieme ad una rete di canali, per la bonifica dell'Isola di Ariano di 16.000 ha di superficie, mediante la raccolta, allontanamento ed espulsione delle acque, ha funzionato fino alle soglie degli anni '70 e negli anni '90 è stato ristrutturato e trasformato in Museo.

157° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE, IL 4 MAGGIO 1861, DELL'ESERCITO ITALIANO

Il 4 maggio, il Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. El (c.a.) Antonio COSMA ed il Presidente della Sezione di



Padova dell'A.N.N.V., hanno partecipato alla Cerimonia commemorativa in titolo tenutasi presso la Caserma "O. Salomone" di Padova, sede del Comando Forze Operative Nord, che è stata presieduta dal Comandante, Gen. C.A. Paolo Serra, alla presenza dei Comandanti dei Comandi dipendenti, del Presidente della Regione Veneto, Dott. Luca Zaia, e delle massime Autorità Militari e

Civili della Città, fra le quali il Comandante Interregionale dei Carabinieri, Gen. C.A. Aldo Visone, il Prefetto, il Vice Sindaco ed il Rappresentante della Provincia; presenti anche il Sottosegretario all'Ambiente e Tutela del Territorio, On. Barbara Degani, e tre Parlamentari. La Cerimonia è stata aperta con l'inaugurazione di una Mostra statica all'esterno della Caserma, in Prato della Valle, aperta al pubblico, dove erano schierati un elicottero da esplorazione e scorta A129 "Mangusta", un carro armato "Ariete" ed un obice semovente di artiglieria "PZH 2000", cui è seguita l'Alzabandiera e la commemorazione di rito all'interno della caserma dove era stata allestita una "Cittadella Militare", con vari stand in cui erano esposti materiali e mezzi delle specialità dell'Esercito, che, dopo l'apertura data con un colpo a salve dello storico cannone italiano da 75/27 del 1912, del Reggimento artiglieria a cavallo "Volòire" di Vercelli (in passato a Milano), sono stati visitati con interesse dalle numerose scolaresche presenti alla Cerimonia.



ORNATA DEL MAESTRO DEL LAVORO DI PADOVA 2018 – CONSEGNA DELLE STELLINE D'ORO AI MAESTRI E PREMIAZIONE DI SCUOLE E DI PERSONALE DELLE FF.AA. E CORPI ARMATI DELLO STATO

Il 19 maggio, presso il Centro Culturale San Gaetano di Padova, su invito del Consolato Provinciale di Padova della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, cui appartiene il Socio Simpatizzante della Sezione di Padova dell'ANNV, Comm. Gastone Righetti, il Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. Antonio Cosma, ed il Gen. B. Rocco Pellegrini hanno presenziato all'evento in titolo nel corso del quale, alla presenza di Autorità

Il 19 maggio, presso il Centro Culturale San Gaetano di Padova, su invito del Consolato Provinciale di Padova della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, cui appartiene il Socio Simpatizzante della Sezione di Padova dell'ANNV, Comm. Gastone Righetti, il Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. Antonio Cosma, ed il Gen. B. Rocco Pellegrini hanno presenziato all'evento in titolo nel corso del quale, alla presenza di Autorità



Civili provinciali e cittadine, sono state consegnate le Stelline d'Oro a 7 Maestri del Lavoro con venti anni di anzianità e - similmente a quanto avvenuto nella nota 4ª Edizione del "Premio Sicurezza e Legalità" della



Sezione ANNV di Padova del 25/11/2017 – per l' "XI° Premio alle Forze Armate 2018", sono stati premiati con "Targa" in foglia d'Oro 2 appartenenti all'EI, 2 all'AM (di cui uno assente), 3 ai CC, 2 alla G. d F. e 2 alla PS. Nella circostanza sono stati premiati per il XIX° Bando del Concorso "Scuola-Lavoro" 14 studenti di cinque Scuole di Padova e provincia. La presenza di Rappresentanti del Nastro Verde è stata molto apprezzata dalla Federazione.



VISITA DEL COMANDANTE INTERREGIONALE DEI CARABINIERI ALLA SEDE DI ASSOARMA

Il 22 maggio, il Gen. C.A. CC Aldo Visone, Comandante del Comando Interregionale CC "Vittorio Veneto", ha visitato la sede di ASSOARMA di cui si già parlato nel precedente articolo del 24 aprile. Dopo il saluto ed il briefing di rito del Gen. Angileri, il Gen. Visone ha illustrato sinteticamente le peculiarità dell'impiego dell'Arma sul territorio. Della Sezione NV, la cui sede è stata visitata nella circostanza con particolare interesse dal Gen. Visone, erano presenti il

Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed alcuni Consiglieri e Soci.

GITA SUL MONTELLO- Il 27 maggio la Sezione, con il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Vice Segretario e due Consiglieri, gli Aiutanti El Francesco Manigrasso e Luigi Lembo, hanno partecipato alla Gita in titolo, organizzata insieme ad altre due Associazioni d'Arma. Nel corso della visita al Sacrario del Montello, è stata deposta, sull' Altare, una corona ai Caduti. E' seguito il pranzo sociale in un vicino ristorante.



204° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - Il 6 giugno in Padova, presso il Comando Legione Carabinieri "Veneto", si è svolta la Cerimonia di celebrazione dei 204 anni dell'Arma, presieduta dal Comandante del Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto", Gen. C.A. CC Aldo Visone, che ha tenuto il discorso ufficiale, cui hanno partecipato le massime Autorità Militari e Civili della Città di Padova e, per la Regione Veneto, il Presidente, Dott. Luca Zaia, e l'Assessore al Lavoro, On. Elena Donazzan, Socia Benemerita della Sezione N.V. Veneto; presenti inoltre il Presidente Emerito, Gen. D. CC Nando Romeo Aniballi, il Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. El Antonio Cosma, il Socio d'Onore Gen. C.A. CC Massimo Iadanza e, insieme alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma cittadine, la Sezione N.V. di Padova, in rappresentanza anche della Sezione Veneto, con il Labaro, il Presidente e l'Alfiere, Aiut. El Francesco Manigrasso. Erano presenti anche altri Soci della Sezione appartenenti all'Arma, quali i Gen. B.



Otello Bilancioni e Franco Montinaro, il S.Ten. Giuseppe De Rito e il Carabiniere Mauro Zanatta e, inoltre, il Socio d'Onore Grand'Uff. O.M.R.I. Piero Dal Bello ed il Brig. Gen. Giovanni Angileri. Durante la Cerimonia, cui erano presenti la Bandiera di Guerra del 4° Battaglione CC "Veneto" ed il Gonfalone dell'Università di Padova decorato di M.O.V.M., sono stati consegnati dal Gen. Visone dei riconoscimenti a personale dell'Arma distintosi in servizio, mentre presso la Sala Multimediale della Legione, è stata allestita una Mostra sul tema "Carabinieri, tra immaginario e cronaca", ideata per rievocare storie note, associandole alle dotazioni in uso.

SEZIONE DI AOSTA



Ginevra Marzo – Aprile 2018.

Nel quadro dello scambio di voti augurali ed in previsione delle celebrazioni relative al centenario della Grande Guerra, questa Sezione, per il tramite del suo iscritto Luogotenente dei CC. (c) Giacomo Salemma residente in quella città vice presidente Ancr e presidente dell'Associazione Trevisani nel mondo – Sezione di Ginevra, ha proceduto a far visita al signor Ambasciatore d'Italia presso l'Onu dottor Maurizio Enrico Luigi Serra e al direttore della commissione permanente del disarmo presso l'Onu dottor Gianfranco Incarnato nonché a Sua Eccellenza il signor Nunzio Apostolico Monsignor Ivan Jukovic. Durante gli incontri il nostro rappresentante, oltre ad aver spiegato e pubblicizzato chi è e cosa fa la nostra associazione nonché consegnato il nostro prestigioso calendario, si è parlato anche dell'eventualità che la stessa possa essere iscritta alle organizzazioni di volontariato dell'Onu sia come organizzazione di volontariato "generica" ed anche come organizzazione di protezione civile.



LUCCA, 5 giugno 2018 - si è celebrato il 204° anniversario della Fondazione dell'Arma Dei Carabinieri.

La cerimonia ha avuto come sede il Comando Provinciale dei Carabinieri di Lucca. Detto Comando è situato in uno dei più antichi palazzi di Lucca sede della Prefettura. Il Palazzo Ducale è ciò che rimane della "Fortezza Augusta" costruita intorno al XIV secolo, che tradizione vuole il progetto attribuito al Giotto. La



Fortezza Augusta e il Palazzo hanno subito distruzioni, anche a furor di popolo durante la storia, infine è rimasto il solo Palazzo Ducale, che è stato sede dei governi fino ai giorni nostri con la Prefettura di Lucca che condivide con il Comando Provinciale dei Carabinieri. In quel di Lucca il Comandante Provinciale Col. Giuseppe Arcidiacono, ha richiesto la presenza del "Nastro Verde", riservandoci l'onore di un ruolo preminente in seno allo schieramento delle Associazioni d'Arma a riconoscimento della nostra peculiarità, che siamo insigniti di una decorazione per aver maturato un lungo periodo di servizio con "Le Stelletto", non limitatamente al solo aspetto temporale ma alla qualità del servizio reso, svolgendo incarichi di responsabilità,

in particolari condizioni di disagio e sempre con professionalità ed eccellenza. La cerimonia ha visto la consegna di numerosi attestati di merito e benemeritenze, culminata con la consegna di tre Medaglie d'Oro Mauriziane. Alla Festa hanno partecipato le massime Autorità civili, militari e religiose, le Associazioni d'Arma e i Gonfaloni di alcuni comuni limitrofi, guidati dal Comune di Stazzema M.O.V.M. nota per il sacrificio di 560 cittadini vittime dell'eccidio nazista del 12 agosto 1944 in frazione Sant'Anna.

È un piacere rendere partecipi tutti gli associati che Giuseppe Di Fabio Sten. CC socio effettivo della Sezione Toscana, è stato riconfermato per il triennio 2018-2021 alla carica di Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Celiachia ONLUS. Preme ricordare che nel precedente mandato, la sua presidenza ha ottenuto importanti obiettivi, tra cui l'emanazione di una direttiva del Ministero della Salute a tutela del personale delle FF.AA., FF.PP. e VV.FF. a cui viene diagnosticata la "celiachia" nel corso della carriera.

Al socio Giuseppe Di Fabio si porgono le nostre congratulazioni ed un augurio di buon e proficuo lavoro.

Il 14 aprile 2018, il nostro socio Salvatore d'Angelo Colonnello (EI) della sezione Toscana è stato eletto Presidente del gruppo LI – PI - LU dell'A.N.U.P.S.A. Al socio Salvatore d'Angelo si porgono le nostre congratulazioni ed un augurio di buon e proficuo lavoro.



Il 3 maggio 2018, presso la caserma "Vannucci" di Livorno sede del 187° Rgt. paracadutisti "Folgore", si è tenuta la cerimonia commemorativa del lancio di 72 paracadutisti avvenuto in data 30 aprile 1941 sull'isola greca di Cefalonia.

Tale evento riveste una particolare importanza storico-militare in quanto è stato il primo lancio di guerra dei paracadutisti Italiani. La giornata è iniziata con la visita alla mostra statica dei mezzi ed equipaggiamenti in uso, a seguire si sono schierati i Reparti, le associazioni d'arma e infine la bandiera di guerra del reggimento. Il Colonnello Giuseppe Scuderi, Comandante del 187° ha tenuto una breve allocuzione al termine della quale sono state distribuite le ricompense morali ai militari che si sono particolarmente distinti in servizio. La cerimonia ha visto l'ampia partecipazione delle massime autorità civili, militari e religiose, nonché la partecipazione di scolaresche. La nostra sezione Toscana ha partecipato con la bandiera nello schieramento.



Il 25 aprile 2018 in Livorno, si è tenuta una cerimonia commemorativa con la deposizione di due corone di fiori, al monumento dei Caduti e al monumento alla Vittoria, in occasione della Festa della Liberazione. Alla cerimonia hanno partecipato le massime autorità civili, militari e religiose della città e ha visto l'ampia partecipazione dei cittadini. La nostra sezione Toscana ha partecipato con la bandiera insieme alle associazioni d'arma.

Il 20 aprile 2018 si è tenuta la cerimonia commemorativa dell'Operazione "Herring" organizzata dal 183° Rgt. Paracadutisti "Folgore" al comando del Colonnello Mariano Bianchi e del 185° RAO paracadutisti "Folgore" al comando del Colonnello Alessandro Grassano, eredi rispettivamente del Rgt "Nembo" e dello Squadrone "F" di cui sono ora custodi delle bandiere e delle tradizioni. Questa operazione un po' misconosciuta in area Toscana è stata portata alla luce dal Generale di Brigata Giovanni Giostra che qualche anno fa, ha dato il giusto risalto all'azione intrapresa dai nostri connazionali, con l'individuazione del sito aeroportuale di partenza. L'operazione Herring (20-23 aprile 1945) fu un'operazione militare intrapresa da forze alleate e paracadutisti italiani che vennero lanciati dietro le linee tedesche nella bassa emiliana, per compiere azioni di sabotaggio e di disturbo alle manovre di ritirata. L'azione trovò anche la collaborazione

delle forze della resistenza che operavano in loco. L'impresa iniziò con il decollo dei velivoli da un aeroporto militare, sito in località Rosignano Marittimo. Quest'anno in tale località è stata posta una stele a memoria dei caduti dell'Operazione Herring, inoltre il comandante del 185° RAO Colonnello Alessandro Grassano è riuscito ad ottenere dallo Stato Maggiore Esercito che tale ricorrenza rivesta anche carattere di festa del Corpo del 185° RAO. Hanno presenziato alla cerimonia numerose autorità civili, militari e religiose tra cui il Comandante delle Forze Speciali Gen. B. Ivan Caruso. La nostra sezione ha partecipato con la bandiera insieme alle associazioni d'arma e ai labari dei comuni interessati dall'operazione.



SEZIONE DI CALABRIA



Reggio Calabria, 05 ottobre 2018 - Partecipazione nella "Sala Giuditta Levato" del Consiglio Regionale della Calabria alla consegna del "Premio Anassilaos Sezione Magna Grecia" (25ª edizione). Conferito al Generale d'Armata francese Jean Luis Georgelin Gran Cancelliere della "Legion d'Onore" e Cancelliere dell'Ordine Nazionale al Merito di Francia (il Generale d'Armata Giorgelin è stato Capo di Stato Maggiore delle armate francesi), l'importante riconoscimento è stato molto gradito. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e altre personalità della cultura, stampa e televisione. Durante la cerimonia, il

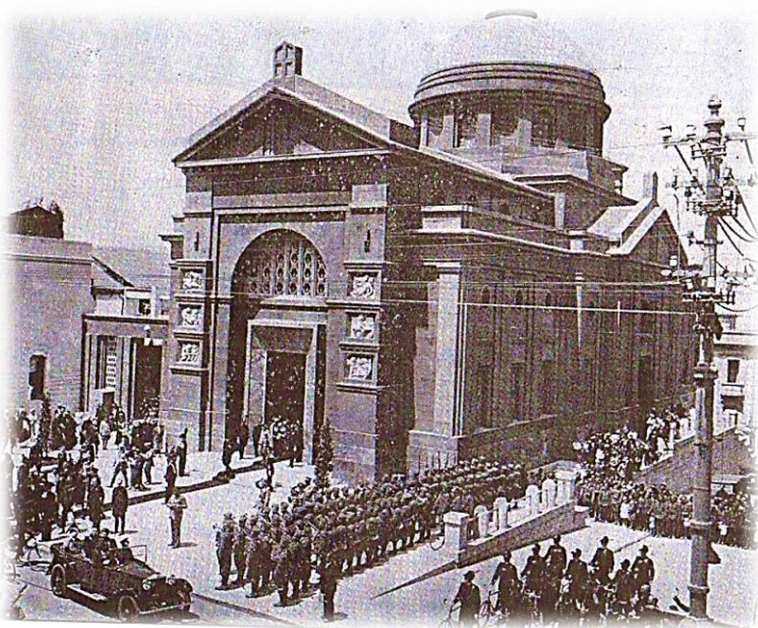
Presidente dell'Associazione Anassilaos Dr. Stefano Iorfida (funzionario della Prefettura di Reggio Calabria) ha invitato il Socio Domenico Cambareri a porgere i saluti all'illustre ospite. Ho preso la parola ho illustrato brevemente la storia del "Nastro Verde" e ho fatto omaggio al Gen. Georgelin del nostro "Crest". Il Gen. nel ringraziarmi ha aggiunto che avrebbe portato il "Crest" alla Legion d'Onore di Parigi. Nella foto ricordo le due signore sono: quella con il vestito rosso la Presidente delle Università di Parigi, quella con il vestito nero una componente del direttivo dell'Anassilaos.



Solenne Concelebrazione Tradizionale di San Giorgio Martire, Santo Patrono della città di Reggio.

23 aprile 2018. Su invito della Parrocchia di San Giorgio al Corso, riconoscenti abbiamo risposto e ben volentieri partecipato.

IL TEMPIO DELLA VITTORIA (a SAN GIORGIO AL CORSO) ... LA SUA STORIA.



Il Tempio della Vittoria fu inaugurato il 25 maggio 1935, presente il principe Umberto II di Savoia, le Autorità Civili, Militari e Religiose dell'epoca, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con ospite d'onore la Medaglia d'Oro al Valor Militare il Maresciallo E.I. il reggino Angelo Cosmano, e la partecipazione di tutta la Cittadinanza Reggina. Mons. Carmelo Puja (1927-1937) arcivescovo di Reggio, Calabria celebrò la S. Messa L'edificazione del Tempio, fu voluto dall'ora parroco Demetrio Moscato (1888-1968), poi Vescovo di San Marco e Bisignano, infine Arcivescovo di Salerno, cappellano militare nella " Grande Guerra " e medaglia d'Argento al Valor Militare. Nel 1924 nel corso di una

riunione tenutesi a Palazzo San Giorgio (Municipio di Reggio Cal.), veniva costituito un Comitato esecutivo pro " Tempio della Vittoria " in memoria dei Caduti di tutta la provincia di Reggio Calabria, al quale il Re Vittorio Emanuele III conferì il suo patronato. Nel 1926 veniva presentato al presidente della Provincia Reytani un primo progetto. Il progetto è di Camillo Autore. ***il presidente Cav. Domenico Cambareri***

**CERIMONIA PER LA RICORRENZA DEL 150° ANNIVERSARIO
DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE.**

Lungomare di Reggio Calabria - Arena dello Stretto, 17 marzo 2011. Cerimonia militare organizzata dalla Direzione Marittima della Calabria e della Basilicata Tirrenica. Partecipanti, il Prefetto Luigi Varatta, il Sindaco Scopelliti, e le altre Autorità Civili, il Questore, il Direttore Marittimo CV CP Vincenzo De Luca, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Comandante



Provinciale del Corpo Forestale dello Stato (ora Carabinieri), l'Arcivescovo di Reggio Mons. Bova Vittorio Mondello, le Ass.ni Combattentistiche, una rappresentanza di studenti e alunni di Reggio e tanti cittadini. Gli onori militari sono stati resi da una compagnia interforze. (Nella foto il Dr. Stefano Iorfida funzionario della Prefettura di Reggio Calabria tra lo scrivente, il Vice Presidente della Sezione Contrammiraglio Francesco Cipriotti, i componenti del Direttivo e una rappresentanza di Soci. ***il Presidente Cav. Domenico Cambareri.***

SEZIONE PUGLIA E BASILICATA

L'AMMIRAGLIO ROMANO SAURO IN VISITA ALL'UNUCI DI BARI



Bari, 5 aprile 2018, visita di cortesia alla sede dell'U.N.U.C.I. DELL'Amm. Romano Sauro (nipote dell'eroe istriano Nazario Sauro). L'illustre ospite è stato accolto dal Presidente dell'UNUCI Gen. Brig. Francesco Lancianese e dal C. Ammiraglio Michele Dammicco Presidente della Sezione " Nastro Verde " di Bari. L'Amm. Sauro ha presentato nella " Sala Riunioni " del sodalizio il suo libro " Vita di un Marinaio ", un libro, indirizzato prevalentemente ai giovani con la finalità di trasmettere loro l'amore per il mare e, far loro comprendere che dal mare possono trarre occasioni di arricchimento etico, morale, culturale e non solo.... Nella foto: l'Amm. Romano Sauro.

6 aprile 2018 - Il C. Ammiraglio Michele Dammicco ha ricevuto nella sede dell'UNUCI di Bari, il Presidente



Nazionale Amm. Div. Francesco Maria de Biase, presenti il Gen. Brig. Francesco Lancianese Presidente dell'UNUCI che ha fatto gli onori di casa, una delegazione dei Soci della Sezione del Nastro Verde di Bari, il Lgt. N.P. Nicola Martinucci Presidente della Sezione ANMI di Giovinazzo (BA), il Lgt. N.P. Martino Tropiano,

Presidente della Sezione NMI di Monopoli (BA). Il Presidente Nazionale ha messo in risalto che la " Nastro Verde " mantiene le sue tradizioni e radici nel fondamento della coerenza, lo stimolo di appartenere alla famiglia "mauriziana" e di farsi portavoce verso i nuovi soci unitamente alle "Dame Mauriziane" che impreziosiscono con la loro presenza il sodalizio.



BARI, 5 maggio 2018 - Raduno degli Ufficiali di Porto Guardia Costiera corso 1976/1977, coordinati dal capo corso Contrammiraglio Michele Dammicco Presidente della Sezione " Nastro Verde " di Bari. L'Ammiraglio Dammicco, ha deposto una corona di fiori nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare in memoria dei caduti della seconda Guerra Mondiale, ricordando particolarmente il Sergente Nocchiere di Porto Walter Fachin Medaglia d'Argento al Valor Militare, caduto in combattimento per la difesa del Porto di Bari il 9 settembre 1943. L'ammiraglio, ha ricordato anche il Ten. Dell'8° Rgt Alpini Benvenuto Ratto (Ceva 1915 – Monte Golico Albania 1941) decorato di una Medaglia d'Oro al Valor Militare, di una Medaglia d'Argento al Valor Militare e di due Medaglie di bronzo al Valor Militare " figura intrepida di ufficiale, fulgido esempio di

coraggio e di sacrificio spinto fino all'olocausto" caduto sul Monte Golico quota 1615 in Albania il 1941. Presenti alla cerimonia il Comandante in 2^a del Porto di Bari CV Fabrizio Ratto Vaquer, il Direttore del Sacrario Ten. Col. Donato Marasco, I Presidenti dell'ANMI di Bari, Maglie e Noicattaro, il Vice Presidente della Sez. "Nastro Verde di Bari Lgt. N.P. Saverio Alfarano con il socio Cap. Aldo De Florio e famigliari degli ufficiali ex frequentatori del corso ufficiali. contrammiraglio Michele Dammicco.

BARI 5 maggio 2018 - Visita al Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, guidata dal Ten.Col. Donato Marasco e dal 1°M.Ilo Francesco Pontrelli. Il C.Amm.(r) Michele Dammicco, accompagnato dal Comandante in 2^a della Capitaneria di Porto di Bari C.V.(CP) Fabrizio RATTO VAQUER ha deposto una corona di fiori ai



Caduti. Particolarmente significativo è stata la visita ad un'ala del Sacrario ove riposa il Tenente, decorato di M.O.V.M, Ratto parente del Com/te in 2^a della Capitaneria di Bari. Per l'occasione l' Amm. Dammicco ha ricordato le gesta del Ten. Ratto caduto sul fronte albanese.



15 Maggio 2018- Bellissima e solenne Cerimonia, organizzata dall'ANMI di Molfetta in occasione della inaugurazione del monumento al Marinaio su invito del Presidente Avv. Lamberto Piccininni; una nostra rappresentanza, ha partecipato all'avvenimento che ha voluto onorare tutti coloro che, solcando i mari che a vario titolo, hanno sacrificato la loro vita-

24 Maggio 2018- Su invito dell'UNUCI di Brindisi una rappresentanza della nostra Sezione ha partecipato alla cerimonia della "Festa del Tricolore" che si è svolta a

Latiano (BR). Erano presenti il Prefetto di Brindisi, il Sindaco di Latiano, le Associazioni d'Arma, Autorità civili e militari.



02 Giugno 2018 Festa della Repubblica. Il Vice Presidente Luog.(r) Saverio Alfarano e il Consigliere 1°M.Ilo Antonio MORO hanno rappresentato il Nastro Verde partecipando alla cerimonia dell'Alza Bandiera.

05 Giugno 2018- Il Presidente del Nastro Verde C.Amm.(r) Michele Dammicco, ha partecipato, su invito del Gen.Brig. Giovanni Cataldo, Comandante della Legione Carabinieri di Bari alla cerimonia della festa dell'Arma.



6/Giugno 2018 - Invitati dal Comandante delle Scuole della G.d.F. di Bari, Gen.Brig. Vito Straziota, una delegazione del Nastro Verde ha partecipato alla consegna della Medaglia Mauriziana al Maggiore Sabino Scoletta.



19 Giugno 2018 -Su invito del Comandante della Legione Carabinieri "Puglia", Gen Brig. Giovanni Cataldo, una delegazione del Nastro Verde ha partecipato alla consegna di 17 Medaglie Mauriziane ad altrettanti Ufficiali e Sott.li della Legione Bari

21 Giugno 2018 - Su invito della Capitaneria di Porto di Molfetta, alla presenza del Capo della Direzione Marittima

di Bari, C.A. (CP) Giuseppe Meli, si è svolta la cerimonia del passaggio di consegna tra il C.F.(CP) Nicola Albino e il C.F.(CP) Michele Burlando.



31 maggio 2018 - Solenne cerimonia al Sacrario Caduti d'Oltremare di Bari dove sono state tumulate 5 cassette di zinco, contenenti i resti di altrettanti militari caduti sul fronte albanese.

05 Maggio 2018 - su iniziativa del Presidente Sezionale di Bari, si è riunito il Corso Ufficiali di Porto, Corso 1976/77.

SEZIONE LOMBARDIA

VISITA AL VICEDECANO DELLA SEZIONE M.M.A. CC GIUSEPPE SEGALA.

12/05/2018 - VOLTA MANTOVANA (MN) – Il mauriziano entusiasta della prima ora, Maresciallo Maggiore



ritenuto di effettuare la consegna con una delegazione mauriziana. I contatti con il figlio, l'ingegnere Enzo,



da oltre due affetto da infermità derivanti da un infortunio, è ricoverato per la riabilitazione in una struttura modello, la RSA Beata Paola, nella bella cittadina di Volta Mantovana. Il presidente Corsini ha sempre mantenuto un contatto telefonico con Segala, anche nei momenti più delicati segnati da grandi sofferenze, affrontate con coraggio e profonda fede. Destinatario dell'attestato di "Cavaliere Mauriziano" e di un formale elogio, il presidente ha

attestato al figlio, ha voluto ringraziare i presenti, cui ha fatto seguito l'intervento del vicesindaco Guardini. Erano presenti il comandante della Stazione Carabinieri con alcuni suoi uomini, legati da profonda amicizia con la famiglia Segala, come i rappresentanti dell'ANC locale. Un momento toccante si è verificato, quando nella sala è stato trasportato un uomo gravemente infermo per conseguenza di un problema cardiaco/cerebrale; si è appreso trattarsi del Maresciallo Capo CC Renzo Renzi, già comandante della Stazione di Roverbella (BS), accompagnato dalla moglie, in quanto legato da amicizia con il Segala e gli altri carabinieri presenti che gli si sono stretti intorno. Per mani della moglie gli è stato consegnato un simbolico ricordo mauriziano. Per finire un signorile pranzo, concluso con un pensiero floreale alle numerose signore partecipanti. Una giornata che ha fatto bene al cuore per i luoghi, ma soprattutto per le persone, che hanno posto in evidenza con naturalezza i valori costituiti dall'affetto, dalla solidarietà, dalla famiglia.



02/06/2018 – 72° ANNUALE DELLA REPUBBLICA

Nelle diverse città della Lombardia i soci hanno partecipato alle relative cerimonie.

In particolare, la celebrazione svoltasi a Legnano, organizzata dall'Ufficio periferico di Assoarma, con la partecipazione del comune di Legnano, ha visto il presidente Corsini sovrintendere alla relativa cerimonia, svoltasi nel piccolo piazzale antistante la sede intitolato alle "Medaglie d'Oro".

Impeccabile come di consueto il servizio della Fanfara dell'ANB di Legnano "Aurelio Robino". Oltre alle autorità militari e civili cittadine, in rappresentanza del sindaco, l'assessore Franco Colombo con il Gonfalone della città decorato di Med. Di B. al V.M. Tra partecipanti mauriziani, presenti con Bandiera ed alfiere, il bersagliere Generale D. Uff. OMI Bruno Tosetti, decorato anche di Med. D'Arg. al valore dell'Esercito; il nostro socio effettivo bersagliere Generale Gianni Campopiano capo del Gruppo sportivo bersagliere ciclisti "Fiamme Cremisi-Carlo Regina" dell'ANB di Legnano.



SOLARO (MI), 05/06/2018 – FESTA MAURIZIANA D'ESTATE

Il 05 giugno 2018 la Sezione Lombardia ha organizzato presso il "Cenacolo Degli Alberoni" di Solaro (MI), di proprietà del Cancelliere Mario RE nostro socio simpatizzante, la 4ª edizione della "Festa Mauriziana d'Estate" con la partecipazione di numerosi soci accompagnati dalle gentili consorti. Durante la festa il Presidente ha consegnato al Cancelliere e alla sua signora Elda, un riconoscimento mauriziano di "LODE" per la loro grande disponibilità e attaccamento alla nostra istituzione. Presenti il Presidente Col. Corsini il Vice Presidente Gen. D. CC Garelli, il Gen.B. CC Lastella ed il Col. CC Renzetti, tutti già comandanti della Compagnia di Legnano (MI) dal periodo 1975 al 1999.



MILANO, 14/06/2018 - AVVICENDAMENTO COMANDANTE INTERREGIONALE

Il 14 giugno in Milano nella caserma Ugolini, di via della Moscova, prestigiosa sede del Comando Legione CC Lombardia, alla presenza del comandante Generale dell'Arma Giovanni Nistri si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Comandante Interregionale "Pastrengo" tra il Gen. C.A. Riccardo Amato, cedente, e Gen. C.A. Gaetano Maruccia subentrante. All'austera cerimonia, in perfetta linea militare, ha partecipato la delegazione della Sezione Lombardia, guidata dal vicepresidente Gen. Div. Emanuele Garelli.



NERVIANO (MI), 10/06/2018 - RADUNO PROVINCIALE ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI

In una bella mattinata di sole, con un nutrito programma si è concluso domenica 10 giugno il raduno provinciale di Milano, organizzato dalla Sezione di Nerviano, intitolata al "Conte Paolo Caccia Dominioni" in occasione del 25°

annuale di fondazione. Il relativo corteo con omaggi floreali e deposizione di corone ai Caduti, ha percorso un lungo itinerario per le vie della cittadina. Tantissimi i labari cremisi, preceduti dai gonfaloni di Nerviano e Buscate, da quattro sindaci, altre autorità locali e il presidente nazionale onorario Generale Pochesci. Presente il comandante della stazione carabinieri Maresciallo Maggiore socio speciale Paolo Calvo. La delegazione mauriziana era guidata dal presidente Gianfranco Corsini con il segretario Claudio Adami, con l'impeccabile alfiere Giuseppe Cicchello ed il bersagliere maresciallo maggiore ex atleta Giuseppe Barillà. All'intera manifestazione ha partecipato il Nucleo Bersaglieri ciclisti di Legnano, guidato dal nostro mauriziano bersagliere Generale di Brigata Gianni Campopiano. **Col. CC ® Gianfranco Corsini**



SEZIONE DI PIEMONTE

Rivoli (TO) 11.04.2018 – Cerimonia presso la caserma Ceccaroni per la consegna della Medaglia d'Oro Mauriziana ad alcuni sottufficiali in servizio presso il Reggimento Logistico Taurinense



(nelle foto il presidente della sez. Piemonte Gen. Paternoster con il comandante della caserma ed il socio Scarfò con gruppo ANA di Rivoli)

Rivoli (TO), 20.05.2018 - Festa del volontariato e S. Messa in onore di S. Rita. Il Presidente di Sez. con Labaro, soci e Dame Mauriziane



Pianezza (TO), 24.05.2018 - Grande cerimonia a per commemorazione della fine della Grande Guerra.



Pianezza (TO), 02.06.2018 - Toccante cerimonia dell'Alza Bandiera in Torino per la festa della Repubblica.

Moncalieri (TO), 13-06.2018 - Cerimonia presso il Castello su invito del Comandante del 1° Reggimento Carabinieri per la cerimonia dei 40 anni della consegna della bandiera di guerra.

SEZIONE SARDEGNA – Il Rito del “Taglio alla Sciabola”



Consegna degli Attestati di Cavaliere Mauriziano:

Il giorno 11 presso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare di Cagliari, si è svolta la consegna, in forma solenne, dell' Attestato di Cavaliere Mauriziano ai soci Effettivi. Al termine del pranzo sociale organizzato dalla Sezione Sardegna, e di una breve locuzione del Presidente, Lgt (MM) Cav Massimo Mirabella con un preciso cerimoniale, sono stati consegnati dal Presidente, e dal Presidente Onorario M.llo 1^oCl. Sc (AM) Uff. Cav. Teodoro Cogoni, gli attestati ai neo Cavalieri. Nel suo discorso il Presidente ha voluto rimarcare

l'aspetto etico e l'impegno morale che si sottoscrive accettando questo titolo. Un riconoscimento si alla carriera, legato alla Medaglia che ci rappresenta e ci distingue, ma anche l'accettazione di una condizione che ci impegna ad una maggiore partecipazione attiva nei confronti del nostro sodalizio e della società che ci circonda. Con questa rinnovata promessa di cavalleresco impegno, verso la nostra associazione ed i valori che hanno caratterizzato la nostra storia di Militari, si è proceduto al brindisi finale ed al taglio della speciale torta realizzata per l'occasione. Al taglio della prima fetta effettuata con una sciabola di Marina (come è tradizione del Circolo) ha provveduto il socio effettivo Lgt Dott. Giovanni Maria Piras nella sua veste di socio più giovane e di recente iscrizione alla nostra sezione, come a voler sottolineare una continuità ideale tra le diverse generazioni che ci rappresentano ed una certezza di ottimistica proiezione per il futuro della nostra Sezione.



GIORNI FELICI E RICORRENZE MEMORABILI



Felicitazioni e complimenti alla splendida coppia Mauriziana dalla Sezione Piemonte -Delegazione Liguria- e dalla famiglia Mauriziana, per l'anniversario e le felicissime nozze d'Oro del Socio S. ten CC Marimpietri Nicola.

“...dare ad alla donna amata il sacro nome di sposa, è imperio per uomini forti” Isocrate



Il 23 giugno il nostro socio S. ten (CC) Salvatore Lucrezio Buscaino e la Signora Marisa Bacci hanno festeggiato il 50° Anniversario di matrimonio -Nozze d'Oro- con parenti e amici. Un sincero e caloroso augurio di lungo e felice connubio in attesa del nuovo traguardo. I colleghi e tutti i soci del “Nastro Verde”.



“... un bimbo è amore... l'amore fatto realtà !”

L' 8 aprile c.a. è nata Anna Piras figlio del CMS Federico e Chiara Foschi. Congratulazione ai genitori ed ai nonni, il socio effettivo della sezione di Cagliari Lgt Dott. Giovanni Maria Piras e la signora Giuliana ed il Lgt GdF Giuseppe Foschi e la signora Sandra. E' bello annunciare l'arrivo di una nuova stella, in famiglie così piene di “stellette”. Auguri da tutti soci della Sezione di Cagliari e di tutta l'Italia.



ROMA, 4 maggio 2018 - il Socio Cavaliere Mauriziano Sergio Ciannamea, nato a Bari il 16 maggio 1950, della sezione di Roma e Lazio, si è spento serenamente, deponendo definitivamente le armi dopo una lunga malattia che ha cercato con tenacia e vero spirito combattivo di sconfiggere. I funerali si sono svolti presso la Chiesa Cattedrale dei Sacri Cuori di Gesù e Maria in località La Storta, Via Del Cenacolo 45, 00123 Roma, alle ore 1000. Amm. D. Francesco de Biase



Carbonara di Bari (BA), 28 giugno 2018 - è deceduto Michele Mangialardo, fratello del socio effettivo Lgt. CC Bartolomeo Mangialardo. Alla famiglia le più sentite condoglianze del la Sezione Lombardia tutta.

Salemi TP - Purtroppo alla data del 18 Giugno 2018 è venuto a mancare il Consigliere di Sezione, socio fondatore Capo di 1^a Cl. Scelto della Marina Militare in congedo Cavarretta Cav. Nicolò.- Ai funerali svoltisi a Salemi (TP) (19/06/2018) hanno partecipato sette Cavalieri Mauriziani appartenenti a varie Armi in uniforme sociale. Il sottoscritto in una chiesa gremita, ha formulato alla vedova Dama Mauriziana Sig.ra Barbera Maria e ai familiari espressioni di cordoglio anche a nome di tutto il nostro Sodalizio.-

NUOVI SOCI

SEZIONE LOMBARDIA - 2° TRIMESTRE 2018:

Socio effettivo	1° Lgt. El Francesco Salerno;
Socio effettivo	Brig. Ca. Mare ACM GdF Giovanni Sorce;
Socio effettivo	Luogotenente CC Pasquale Pastore;
Socio effettivo	Luogotenente C.S. CC Salvatore Penza;
Socio famigliare	Ingegnere Enzo Segala.

SEZIONE TRAPANI:

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>GRADO</u>	<u>ARMA / CORPO</u>	<u>SOCIO</u>	<u>SEZIONE</u>	
MONTALTO	Maurizio	Lgt	Carabinieri	Effettivo	Trapani	
SALVO	Giuseppe	Lgt	Esercito	Effettivo	Trapani	Del. Agrigento
GELSOMINO	Ruggero	Lgt	Aeronautica	Effettivo	Trapani	
PEPE	Daniele	Lgt	Cap. Porto	Effettivo	Trapani	
DELL'EDERA	Giancarlo	Lgt	Aeronautica	Effettivo	Trapani	
GRAZIOLI	Enrico	Lgt	G.di Finanza	Effettivo	Trapani	
MODICA	Giuseppe	Lgt	G. di Finanza	Effettivo	Trapani	
RISTAGNO	Salvatore	Ten. Col	Esercito	Effettivo	Trapani	
SINDACO	Antonio	Lgt	Aeronautica	Effettivo	Trapani	
CANOVA	Sergio	Ispett. PS	P/zia di Stato	Speciale	Trapani	

LA PAROLA SMUOVE, L'ESEMPIO TRASCINA

ALLOCUZIONE del Presidente e Coordinatore Regionale per la Sicilia del "Nastro Verde", Gen. D. (r.o.) CC. Enrico Frasca in occasione della intitolazione di uno Spazio verde al Gen. CC Ignazio Milillo ⁽¹⁾.

PALERMO - Autorità Civili e Militari, gentili Signore, Signori Mauriziani, in questa suggestiva cerimonia sento irresistibile il bisogno di esternare sentimenti di devozione e di profonda stima nei confronti del compianto Gen. Ignazio Milillo. (foto Gen. Frasca - Milillo - Federici)



Non intendo naturalmente enucleare i tanti meriti e riconoscimenti che Gli sono stati tributati da varie Autorità Civili e Militari, ma sento ineluttabile il dovere di porre nel giusto risalto una Sua particolare qualità interiore che supera, a mio avviso, quella relativa alla ferrea lotta al banditismo e alla piovra mafiosa in quanto penetra, con semplicità e naturalezza, direttamente nei nostri cuori, perpetuandosi nel tempo, perché ci ha offerto il dono più bello, il dono più puro, il dono della fratellanza e della serenità di spirito. E questa Sua particolare qualità, frutto di una non comune sensibilità e lungimiranza che non ha pari, si manifestò nell'avvertire la opportunità di accomunare, *illo tempore*, tutti i Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, in un unico contesto in seno all'Associazione Nazionale del "Nastro Verde" di cui per d'Oro Mauriziana, che si ispira all'Ordine di San Maurizio, nostro Patrono, è la sintesi di un vero e proprio riconoscimento di alto prestigio perché appartenente esclusivamente ad una élite di militari che hanno servito lo Stato, con onore e dignità, per 10 lustri della loro vita. Periodo d'oro quello, per noi Mauriziani! Non so come, ma era riuscito, con la Sua schiettezza e semplicità, a forgiare e a plasmare non solo le nostre coscienze e la nostra mentalità ma anche il nostro modo di parlare e di agire. Ed è per merito Suo che Noi oggi possiamo far sentire la nostra voce nel rilanciare e consolidare quei Valori immutabili e fondamentali della vita che affondano le radici nella nostra cultura e nella nostra millenaria civiltà, Valori questi che vogliamo difendere con quell'impegno e con quello stimolo che è riuscito ad infondere in ognuno di noi. E', questo, un impegno che ciascuno di noi ha il dovere di onorare in una stagione in cui altre culture e sottoculture, che non hanno alcun rispetto della vita e della dignità dell'uomo, cercano di affermarsi con aberrante violenza. Nel ricordarci spesso che soltanto questi Valori potranno illuminare il nostro cammino, teneva a precisarci, con un monito assai severo ed incisivo, che il bene supremo dello Stato va sempre e comunque anteposto a qualsiasi interesse di parte. Dalla Sua guida paterna e sagace si concretizzava, altresì, uno dei canoni fondamentali del nostro Sodalizio che è quello di incrementare i rapporti di collaborazione e di cameratismo con il personale in servizio e di rafforzare i vincoli di solidarietà con le altre Associazioni patriottiche. Ora ritengo opportuno sottolineare che quest'anno, a cura del nostro Presidente Nazionale Gen. CC. Nando Romeo Aniballi e del nostro Presidente Nazionale Emerito Gen. C.A. CC. Luigi Federici, già Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, è stata istituita la 1^a Edizione del Premio Letterario intitolata proprio alla Sua memoria, conclusasi con l'attribuzione di n° 3 Premi ad altrettanti Soci Mauriziani, premiazione avvenuta nel corso dell'8° Raduno Nazionale del "Nastro Verde" tenutosi il 3 c.m. in Castelfranco Emilia. Ed ora, in questo momento in cui Lei, Signor Generale Milillo, ci sta guardando dall'alto dei Cieli, Noi, Mauriziani d'Italia, osiamo dirLe: *Grazie, Signor Generale, dei Suoi insegnamenti di cui siamo gelosi custodi, Grazie del Credo che ci ha profuso, Grazie per averci fatto sentire Uomini forti, Uomini veri, Uomini Difensori della Legalità e della Giustizia, Grazie per averci fatto diventare modesti Eroi della quotidianità che, nonostante lo scorrere degli anni, vogliono tramandare alle nuove generazioni quegli Ideali, quella saldezza morale e quei sentimenti che ispirano la loro vita e che Lei, Signor Generale, generosamente e a piene mani ha saputo inculcarci. Grazie ancora!*

Gen. D. CC Enrico Frasca (P/te Sezione Sicilia)

¹ - Il Gen. CC Ignazio Milillo è accademicamente considerato il precursore del concetto della Legalità.

a cura del Presidente della Sezione di Padova



PRESIDENTE SEZIONE
PADOVA
Generale B. El Rocco PELLEGRINI

Il culto della memoria dei Caduti - Presentazione del Progetto El Alamein e consegna dei Tricolori presso l'Università di Padova

Il 7 maggio, presso l'Università degli Studi di Padova, il Vice Presidente Nazionale dell'ANNV, Gen. C.A. (c.a.) El Antonio cosma e lo scrivente, Gen. B. (ris) El Rocco Pellegrini, Presidente della Sezione di Padova, hanno partecipato, in rappresentanza del Presidente Nazionale, Amm. D. Francesco de BIASE, personalmente invitato dal Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (ONORCADUTI) a partecipare all'evento in titolo riguardante la presentazione del "Progetto El Alamein" di riallestimento della Sala dei Cimeli e la consegna dei Tricolori del Sacrario Militare di El Alamein. Dal 2008 l'Università di Padova ed ONORCADUTI hanno avviato una collaborazione finalizzata alla realizzazione di iniziative comuni nell'ambito della Storia, delle Geoscienze militari, della promozione e valorizzazione dei Sepolcreti Militari, che costituiscono patrimonio concreto e perpetuo della memoria dei Caduti, con l'obiettivo di dare impulso, tra le nuove generazioni, alla diffusione degli eventi storici e dei valori morali ad Essi connessi. Dalla predetta collaborazione è derivato il progetto "El Alamein", che gode del Patrocinio di Camera e Senato, attivo presso l'Università e che è rivolto allo studio del campo di battaglia del deserto egiziano. In particolare lo scorso anno, nell'ambito del predetto progetto, è stato siglato un accordo che regolava diverse iniziative fra le quali quella del riallestimento, con criteri innovativi e scientifici, della Sala dei Cimeli del Sacrario Militare di El Alamein, tuttora in corso, e quella, denominata "Bandiere del Sacrario di El Alamein", con la quale le due istituzioni hanno concordato di promuovere, con il contributo della Società Italiana di Geografia e Geologia Militare, la fornitura nel 2017 di 11 bandiere nazionali al Sacrario Militare che, dopo aver garrito per circa sei mesi in Egitto, avrebbero fatto rientro in Italia per essere donate a soggetti che si siano distinti, in particolare, nella promozione delle ricerche storiche, nella salvaguardia dei luoghi e nella conservazione della memoria dei Caduti. La presentazione del progetto si è sviluppata attraverso una serie di interventi effettuati in successione dal Magnifico Rettore, Prof. R. Rizzuto - al quale è stato consegnato in anteprima uno dei precitati Tricolori - dal Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti, Gen. D. El A. Veltri, dai Professori G. L. Fontana e A. Bondesan, dal Gen. C.A. (aus) El M. Bertolini, Presidente della Ass. Naz. Paracadutisti, e, infine, del Dr. M. Mondini, storico dell'Università, il quale ha riepilogato le origini e le motivazioni dei grandi Sacrari, derivanti dal "Trauma del lutto collettivo alla fine della Grande Guerra e voglia di ricordare i figli" che diede inizio alla "monumentazione" del primo dopoguerra con la quale ogni comunità costruisce monumenti ai Caduti (Padova è tra le prime che dedica ai Caduti il Municipio). Successivamente, sotto il fascismo, i Sacrari hanno lo scopo di "celebrare la gloria dei padri e preparare i figli"; ne sono esempi Monte Grappa (1935) e Redipuglia (1938). Con la 2^a Guerra Mondiale cambia il concetto per ricordare i Caduti di una guerra perduta, passando dall'anarchia funeraria del 1943-47 ai nuovi Sacrari. Dopo i predetti interventi, c'è stata la consegna di altri 9 Tricolori da parte del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti. Le consegne sono state fatte personalmente da parte del Gen. D. A. Veltri alla Contessa Anna, figlia del defunto Col. El Paolo Caccia Dominioni che fu l'ideatore e progettista del Sacrario di El Alamein, all'ex Commissario ONORCADUTI, Gen. C.A. (c.a.) CC MOVIM R. Aiosa, al Vice Presidente del Consiglio Regionale Veneto, M. Giorgetti, alla consorte del Prof. F. Porcelli, ex Addetto Scientifico dell'Ambasciata d'Italia al Cairo che ha collaborato al Progetto, ad una Sezione di Carristi ed una di Bersaglieri e, infine, al Gen. C.A. M. Bertolini il quale, a sua volta, ha consegnato i Tricolori a due Sezioni Paracadutisti. Tutte le 4 predette Sezioni delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma hanno meritato il Tricolore per aver collaborato fattivamente al riallestimento della Sala dei Cimeli ed al recupero delle opere sul campo di battaglia. L'evento si è concluso con un sobrio rinfresco nel vicino Caffè Pedrocchi, nella cui infrastruttura, di proprietà del Comune di Padova, è collocato da alcuni decenni il "Museo del Risorgimento e dell'Età contemporanea". L'undicesimo Tricolore è stato consegnato il 23 maggio u.s. dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. C. Graziano, a Roma a Palazzo Esercito, con solenne Cerimonia, al Ten. Col. (R.O.) El MOVIM G. Paglia che, con il Vessillo, ha partecipato alla sfilata del 2 giugno nella Capitale.



a cura del Gen. D. CC (r.o.) dottor Sergio Filipponi

La lingua nazionale è il basilare elemento di identificazione e di unità di un popolo e, come avviene generalmente in tutto il mondo, essa deriva dal dialetto in uso in un'area geografica ristretta, il quale nel tempo si espande e si impone sugli altri dialetti.



Nella storia dei Paesi europei vi sono state diverse dinamiche linguistiche; in Francia, guidata da oltre un millennio da un governo centrale con sede a Parigi, si è imposto su tutti il dialetto della capitale, relegando in un angolo il provenzale, il cui idioma e la cui cultura godevano di ampio prestigio in tutta l'Europa; lo stesso è avvenuto in Spagna ed in Inghilterra. In Germania, dove l'unità nazionale si è compiuta contemporaneamente a quella italiana, la lingua tedesca moderna è conseguenza della riforma protestante di Lutero che, attraverso la traduzione della Bibbia e delle altre scritture sacre, favorì il diffondersi tra i fedeli di una lingua comune. L'idioma ebraico si è affermato attraverso la religione la cui lingua sacra ha costituito un basilare collante non solo all'interno dei confini dello stato di

Israele ma anche tra questo e le numerose comunità ebraiche sparse per il mondo: il linguaggio delle antiche scritture ha garantito a quel popolo la coscienza della identità nazionale allo stesso tempo religiosa e laica. Nel nostro Paese l'italiano è parlato e scritto dal 90% della popolazione. La lingua di uso corrente deriva dal fiorentino trecentesco pur non essendo stata Firenze un fulcro politico-amministrativo di rilevanza nazionale: essa però fu per secoli un centro artistico-culturale di spessore europeo ed inoltre il suo dialetto era il più vicino al latino, lingua adottata dal clero nelle cerimonie liturgiche sino a pochi decenni or sono: e non dimentichiamo che la città fu la patria del più grande ed il più studiato poeta di tutti i tempi, Dante Alighieri, che attraverso la *Divina Commedia* fu il vero creatore ed diffusore universale della lingua italiana. Un ruolo particolare lo svolse nel '500 il Bembo, geniale codificatore della lingua nazionale, attraverso la sua opera *Prose della volgar lingua* perché per la prima volta distingue il linguaggio poetico da quello prosaico. Un ulteriore passo avanti sulla strada dell'unificazione del linguaggio italiano lo fece percorrere il *Vocabolario dell'Accademia della Crusca*, la cui prima edizione vide la luce nel 1612: a questa opera basilare ed a quelle che la imitarono, fecero riferimento tutti gli scrittori italiani nei secoli successivi.

Nel '500-'600 la lingua parlata italiana, al pari della lingua francese, ebbe ingresso nei salotti delle capitali europee e, anche per effetto dell'espansione commerciale della Serenissima Repubblica di Venezia, assunse nel Mediterraneo il ruolo di lingua internazionale tra europei, arabi e turchi. Per ultimo Alessandro Manzoni completò la piattaforma organica della lingua italiana segnando con le sue opere il superamento dell'antica scissione tra scritto e parlato; essa è oggi tra le più studiate nel mondo, soprattutto nei Paesi che nei secoli scorsi hanno ospitato i



nostri emigranti in Europa e nelle Americhe: una considerevole funzione di salvaguardia la svolge oggi la *Società Dante Alighieri*, fondata nel 1889, che ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana all'estero. Questo ampio panorama sul ruolo che il linguaggio comune esercita sulla unità di una nazione non vuole però denigrare i dialetti che esaltano il legame del cittadino con l'area di appartenenza e sono l'espressione residuale di una civiltà regionale molto significativa e ricca di valori nella storia d'Italia; senza di essi non esisterebbe il neorealismo letterario e cinematografico ed il timore di una loro edulcorazione è stato superato negli ultimi tempi da una sorprendente vitalità nella poesia e nella musica che evidenziano una ricca risorsa espressiva. L'italiano è quindi il risultato di un complesso *iter* culturale di origine antica, colta e popolare, regionale e nazionale che ci permette di conoscere ed apprezzare la nostra storia e la nostra cultura ed è elemento fondante dell'unità nazionale. Un patrimonio intangibile, la pratica configurazione dell'unità nazionale, l'orgoglio da salvaguardare e tutelare.

“ Prima degli attuali confini, prima della grande unità, l'Italia ebbe una lingua comune la quale, come dice il Villari, è sempre l'anima di una Nazione. ”

Chi scorderà mai quel 24 marzo del 1944

a cura del Prof. Francesco Mavelli - Margherita di Savoia



Nella Città di Roma, da tutti meglio individuata come: "Città eterna", ben 335 persone furono vigliaccamente massaccrate, in alcune cave lungo la via Ardeatina, dalle truppe regolari di quella Germania nazista che, ignorantemente e presuntuosamente, credeva la propria comunità composta di gente di "razza superiore". La spaventosa ed inumana storia di quel tragico eccidio, ebbe inizio il giorno prima, il 23 marzo 1944. La Città di Roma, dai giorni immediatamente successivi all'8 settembre 1943,

allorquando fu reso noto l'armistizio che aveva portato l'Italia ad abbandonare l'alleanza con Hitler per schierarsi come cobelligerante al fianco degli Alleati, era oppressa ed occupata dalle truppe germaniche. Quel 23 marzo, in via Rasella, nei pressi di piazza Barberini, un gruppo di partigiani fece esplodere una bomba al passaggio di una colonna delle SS, uccidendo 33 militari tedeschi e due civili. L'alto comando tedesco di Roma, come risposta repressiva all'azione partigiana, decise di mettere in pratica una rappresaglia durissima: uccidere 10 italiani per ogni tedesco morto a Via Rasella. 320 persone destinate a morire, anzi 330, dopo che il giorno seguente all'attentato era morto il 33esimo soldato tedesco, da scegliere tra i condannati alla pena di morte, i partigiani, gli ebrei in attesa di deportazione, detenuti nella prigione delle SS di via Tasso e nel terzo braccio del carcere di Regina Coeli, destinato ai prigionieri politici. Il 24 marzo 1944, ben 335 uomini furono quindi condotti dai militari tedeschi nelle cave di pozzolana lungo la via Ardeatina, "le Fosse Ardeatine", e uccisi, uno ad uno, con un colpo di pistola alla testa. L'eccidio fu uno dei pochi tra quelli di così ampie dimensioni avvenuti nella Seconda guerra mondiale ad avere luogo in un contesto urbano. Tra i caduti, vi furono partigiani di tutte le formazioni, numerosi militari che avevano aderito al Fronte Militare Clandestino, 75 ebrei, nobili, popolani, impiegati statali e artigiani. Una rappresaglia non solo contro gli autori dell'attacco di via Rasella condotto dai partigiani italiani, ma dunque contro l'intera popolazione di Roma, che si era mostrata molto attiva nel collaborare contro le truppe tedesche. La giustizia italiana ha condannato, in passato, come responsabili della strage gli ufficiali tedeschi Herbert Kappler, Erich Priebke e Albert Kesselring. L'azione dei partigiani in via Rasella, in seguito alla quale il comando tedesco a Roma decise la tragica rappresaglia, è stata considerata dalla giustizia italiana un atto di guerra legittimo contro un nemico occupante. Il 24 marzo 1949, nel luogo dell'eccidio, fu costruito un grande monumento, dove sono custoditi i resti mortali delle vittime della strage.

Ed ogni anno, come succederà ogni anno, finché vivrò, alla mia mente sale un Perché?

... Perché? ... Perché ? e l'eco si fa eterno.

USCHWITZ - OLEG MANDIC

L'ultimo dei bambini uscito vivo

VICENZA - Il 27 gennaio: Giorno della Memoria e dell'anniversario dell'ingresso dei soldati dell'Armata Rossa nel campo di sterminio nazista di Auschwitz, Vicenza ha ricordato.

Un giornata istituita proprio perché non cali il velo dell'oblio su quella che rimane la peggiore e più abietta atrocità nella storia dell'uomo. A Vicenza c'è stata una testimonianza significativa, di uno degli ultimi

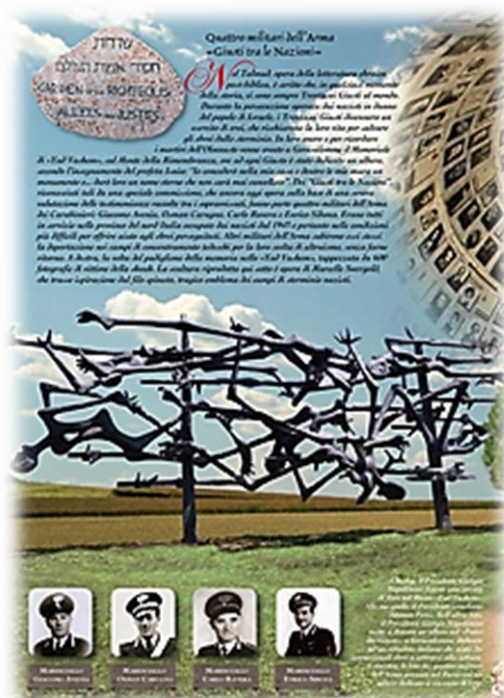


ritornati vivi tra coloro che sono stati coinvolti direttamente. Si tratta di Oleg Mandic, croato di Abbazia-Opatjia (Fiume-Rijeka) che finì nel campo di sterminio di Auschwitz da bambino, all'età di 11 anni, con la madre e la nonna (**v. foto**) perché figlio di un partigiano, ed anche l'ultimo ad uscire da quell'inferno il gennaio del 1945. Ecco perché la sua testimonianza raccolta dal giornalista Roberto Covac si intitola "L'ultimo bambino di Auschwitz" (edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone, 2016), un libro che mette a nudo l'orrore di quel terribile luogo dove

fu messo in pratica lo sterminio di massa, soprattutto degli ebrei, ma più in generale di quanti avevano caratteristiche non conciliabili con il modello nazi-fascista. Oleg Mandic ha incontrato alcune classi quarte del Liceo Scientifico Quadri di Vicenza e personalità delle Istituzioni locali.

I GIUSTI DELLA MEMORIA LA CARABINIERITÀ - O ESSERE CARABINIERI

ANCHE QUATTRO ALBERI: PIANTATI SUL MONTE DELLE RIMENBRANZE A GERUSALEMME



Per chi si reca a Gerusalemme: sul Monte delle Rimembranze, fra i 400 alberi dedicati alla memoria degli italiani dichiarati da una apposita Commissione: "Giusti tra le Nazioni", ne troverà quattro speciali dedicati ai Carabinieri.

I fatti avvennero tutti nelle province del nord Italia, occupate dai nazisti. Dopo il terribile 8 settembre del '43, i militari erano in servizio e quindi nelle condizioni più difficili per poter operare al fine di offrire un aiuto concreto agli ebrei perseguitati dai tedeschi per sottrarli alla sicura deportazione nei campi di concentramento. Essi non esitarono un momento a mettere a rischio la loro vita, le loro famiglie e la carriera pur di salvare più ebrei possibili. Nel 1962 presso l'Istituto per la Memoria della Shoah (Nata a Gerusalemme nel 1953), fu deciso e inaugurato un "Viale dei Giusti", dove sono piantati ancora oggi alberi in loro onore e a perenne memoria e riconoscenza. Oggi i proclamati "Giusti" sono in tutto il mondo oltre 23.000 mila e gli italiani sono arrivati quasi a 500. Questi uomini fuori dal comune, durante la loro vita, hanno sempre dichiarato di non aver fatto nulla di speciale, ma solo il loro

dovere e tutti, hanno sempre avuto il rammarico di non aver potuto fare di più per salvare altre vite umane. Per quanto riguarda i carabinieri, essi sono: Il **Maresciallo Osmar Carugno**, comandante della Stazione dei Carabinieri di Bellaria (Rimini), che aiutò un gruppo di ebrei a fuggire dallo sterminio nazista. Il **Maresciallo Giacomo Avenia** che a rischio della vita nascose e protesse da sicura morte dei perseguitati ebrei. Il **Maresciallo Carlo Ravera** e la moglie Maria, che furono fondamentali per salvare numerosi nuclei famigliari, profughi dalla Jugoslavia destinati all' invio in Germania nei campi di sterminio. Infine il **Maresciallo Enrico Sibona**, comandante della Stazione dei Carabinieri di Maccagno (Varese), che durante quei tragici mesi si adoperò per salvare la vita a numerosi ebrei. Scoperto, fu arrestato e deportato nei campi di concentramento prima in Germania e poi in Cecoslovacchia. Miracolosamente scampato alla morte ritornò in Italia dove terminò la sua carriera di carabiniere negli anni '50. Anche in molte parti d' Italia si ricordano questi "Giusti", a Solaro (MI), per esempio, presso il Bosco dei Giusti sono piantati degli alberi dedicati al loro perenne ricordo.

EMISSIONI VARI STATI EUROPEI. Francobolli specifici sul tema trattato. Ricordano i luoghi e i prigionieri deportati nei campi di sterminio. Monumento nazionale al Carabiniere in bronzo di E. Rubino, inaugurato nel 1933. Si trova nei Giardini Reali di Torino.

APPROFONDIMENTO - Il Giorno della memoria, istituito a livello internazionale in ricordo della Shoah, è fissato il 27 gennaio di ogni anno. Data scelta perché ricorda il giorno in cui furono liberati i deportati dai campi di sterminio di Auschwitz, su intervento dell'Armata Rossa, appunto il 27 gennaio del 1945.

SHOAH. Termine ebraico tratto dalla Bibbia (Isaia 47,11), indica lo sterminio del popolo ebraico durante il 2° conflitto mondiale. Letteralmente significa: "tempesta devastante".

POSTE ISRAELIANE - Emissioni in memoria eterna della Giornata internazionale della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto. Il francobollo è stato emesso il 27.01.2008. Quello francese, specificatamente, indica la liberazione da parte dell'esercito russo e americano.

POSTE ITALIANE. Centenario dell'istituzione delle medaglie al Valor Militare. Emesso il 6 settembre 1934, fa parte di una lunga serie di 20 francobolli fra ordinari e di Posta Aerea.

LO SPORT AZZURRO TRA LE GRANDI GUERRE

Mentre fervono in tutta Italia iniziative culturali e manifestazioni per commemorare gli scempi provocati dalla Grande Guerra e le sofferenze patite dai nostri progenitori ristretti nei lager e/o durante la lotta x la Liberazione dell'Italia, ci risolleiamo un po' con il remake sullo sport di quel tempo eroico.



Individuato come preminente fattore di propulsione popolare e, soprattutto, per la sua capacità di far presa sulle masse lo sport, intorno agli '30 fu visto e, quindi, assunto come eccellente veicolo di propaganda. Uno strumento di facile presa, economico e di pronto effetto che ben si associava ad alcune parole d'ordine su cui il "Regime" faceva perno per la propalazione del primato degli italiani, quali: la preminenza del fisico e della virilità (*più tardi della razza*), la volontà di vittoria, l'ordine, la disciplina, il sacrificio che si accompagnano alla pratica sportiva e lo spirito di nazionalismo. Un coacervo di qualità che, tutto sommato va di pari passo con lo sport inteso come "tifo" e che, proprio per questo, ebbe allora parte preminente. A ragion di ciò, i governanti del tempo costruirono una fitta rete di attività centralizzate, soprattutto giovanili, che prosperarono con i "giochi" dall'apparato romanizzante (*ad esempio i ludi-juveniles*). E fu, appunto, grazie al successo di simili iniziative centrali se, anche nelle periferie, vennero realizzate opere notevoli, impianti, palestre, piscine e stadi per la diffusione del cosiddetto "consumo" dello sport. Tanto è vero che di Sport si fece un gran parlare. E perfino gli Enti e le Associazioni del

partito, constatate le derivazioni ed i benefici effetti, divennero essi stessi propulsori di attività fisiche: vedasi il caso della "Gioventù Italiana del Littorio". Un tourbillon nazionale che nel periodo compreso tra il 1928-1933, è culminato con il trasferimento a Roma di tutte le Federazioni Sportive e la loro aggregazione sotto l'egida del CONI. E venne la cosiddetta "età dell'Oro" sportiva che ha apportare il massimo contributo propagandistico ed i successi del Calcio nel 1928 (*conquista la Medaglia d'Oro alle Olimpiadi di Amsterdam*) e, quindi, due titoli consecutivi ai Campionati mondiali di Roma nel 1934 e di Parigi nel 1938. Altri atleti, oltre ai calciatori, vengono inseriti di colpo nella leggenda. Fra i più popolari ricordiamo *Primo Carnera*, vincitore del titolo mondiale di pugilato dei pesi massimi e presto divenuto simbolo iconografico della "forza" dell'Italia vincente. E poi i ciclisti *Alfredo Binda* e *Learco Guerra*. E ancora *Tazio Nuvolari* e *Antonio Ascari*, campioni automobilistici. Lo sport diventa in breve l'espressione visibile della forza, della virilità, dell'invincibilità del maschio italiano. Lo stesso Mussolini si farà spesso ritrarre nella pratica (*o anche solo nella maschera*) del pluri-sportivo: *Mussolini cavallerizzo, Mussolini schermidore, Mussolini vogatore, Mussolini nuotatore, Mussolini tiratore scelto, e così via*. Nelle arti, il mito dell'atleta fungerà da tema iconografico riunendo figurativamente l'idea dell'atleta forte romano a quella moderna e futurista della velocità, della giovinezza, del rischio. Lo sport come sforzo e come competizione agonistica (*come metafora della guerra, insomma*) è pertanto un modello di comportamento civile, e come tale viene incentivato.

Massima espressione di ciò, venne espressa nei primi anni dell'era fascista da Pietro Gordini che nella sua opera, "Il fascismo e la vita italiana", scrive: << Il Fascismo trovasi sempre in piedi al suo posto di responsabilità e di lotta. Alto. Diritto. Forte. Fiero. Bello. Invincibile >>. Nei libri di scuola ai bambini delle elementari veniva insegnato che oltre a saper leggere, scrivere e far di conti, erano fondamentali "il matrimonio e la prole" così come l'educazione fisica e l'addestramento ginnico atletico.





Ministero della Difesa
Il Sottosegretario di Stato

Roma. 24 MAG. 2018

gentile Roberto,

al termine del mio mandato quale Sottosegretario di Stato alla Difesa, volgo uno sguardo al passato e ricordo con molto piacere i tanti momenti di incontro in cui le Associazioni si sono insieme impegnate a tenere sempre vivi i valori di riferimento propri della nostra Costituzione e nello specifico delle Forze Armate. Ringrazio per aver così contribuito, ne sono certo, alla crescita morale e culturale delle giovani generazioni, futuro del nostro Paese.

Incontri cui ho sempre cercato di partecipare, sentendolo come un dovere morale, anche per potere sostenere il valore delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e Partigiane eredi e custodi di quell'immenso universo di patriottismo e devozione che rappresentano ideali di riferimento non solo per i nostri militari ma per tutti gli Italiani.

Ancorché non più parlamentare, nell'auspicio che la mia presenza possa essere ancora gradita, mi piacerebbe essere informato sulle manifestazioni che verranno organizzate, per una eventuale mia partecipazione ove di interesse. A tal proposito, sarò raggiungibile scrivendo una mail a katmin2003@yahoo.it oppure al mio indirizzo privato, via di Monteverde 170, 00151 Roma.

Informo anche che recentemente ho costituito l'Associazione "Italia Condivisa", un laboratorio virtuale dove oltre a confrontarsi sui principali temi di attualità e interesse pubblico, concorrendo così a promuovere la crescita politica e culturale del Paese nel senso più ampio del termine, vi sarà un tavolo tematico dedicato all'associazionismo. Sarà mia cura informarvi sugli sviluppi di piena operatività.

Rinnovo pertanto i più sinceri sentimenti di stima e colgo l'occasione per porgere i miei

*cordiali saluti e
dei
e della fl. Associat.*

Gen. C.A. Domenico ROSSI

Associazione Nazionale
"Nastro Verde"
decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana



I migliori auguri di buone vacanze, ottimo ferragosto,
tanto...tanto riposo e relax a Voi e famiglia
La Redazione Estate 2018

x il "nazione"

...la vacanza (licenza x noi) deve servire per ritemperare il corpo, lo spirito e la mente, affinché al rientro, il militare uomo/donna possa riprendere le proprie funzioni con rinnovato spirito di servizio e nuova lena.



CHIUDIAMO CON
UN SALUTO PER LE
VACANZE

*e l'auspicio che siano...
"Verdi" gradevoli,
serene ... e ristoratrici
per Voi egregi colleghi
e collaboratori;
condivise con le Vostre
famiglie e,
soprattutto, coronate da
un altrettanto tranquillo
ritorno a casa.*



2018 - anno di grandiosi eventi ... indimenticabili che riportano prepotentemente alla fine della Grande Guerra e inducono a ricordare, commemorare ed onorare coloro che per la Patria ... son caduti gloriosamente e che noi affidiamo al nostro protettore San Maurizio.

**NEL 130° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA E NEL CENTESIMO DELLA MORTE
Tra i tanti eroici Combattenti ai quali avrebbe senz'altro arriso la Medaglia Mauriziana,
ricordiamo il mitico "Asso" e pioniere dell'aviazione Francesco Baracca.**

Nato il 9 maggio 1888 da Paolina Biancoli e da Enrico, è caduto in battaglia sui cieli di Nervesa della Battaglia (Treviso) il 19 giugno 1918. Da giovane segue dapprima la scuola dei Padri Salesiani di Lugo, poi gli studi presso gli Scolopi della Badia Fiesolana, per terminarli al Liceo "Dante" di Firenze. Dopo la maturità si iscrive alla Scuola Militare di Modena, dove rimane per un paio di anni. Nel 1909 frequenta la Scuola di Cavalleria a Pinerolo, dove viene promosso al grado di sottotenente nel luglio 1910 e assegnato al 1° Squadrone del Reggimento "Piemonte Reale" di stanza a Roma. Nel 1912 segue i corsi di pilotaggio civile a Reims, dove consegue il brevetto di pilota, attività verso cui avverte una naturale propensione ed un grande entusiasmo, testimoniati dalla lettera al padre del 5 maggio 1912 nella quale afferma: "... ora mi accorgo di avere avuto un'idea meravigliosa, perché l'aviazione ha progredito immensamente ed avrà un avvenire strepitoso ".... La sua popolarità accrebbe quando, nella primavera del 1917, venne formata la 91° Squadriglia, composta da quelli che furono



definiti gli "Assi". Molto probabilmente, fu in questo periodo che nacque anche l'idea di scegliere come suo simbolo personale un cavallino rampante di colore nero. Da solo ha conseguito 34 vittorie (c'è anche chi sostiene 36) su 63 combattimenti aerei effettuati, ricevendo numerose decorazioni fra le quali una Medaglia di Bronzo e tre d'Argento al Valor Militare, la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, la croce di cavaliere ufficiale della Corona Belga e, infine, in occasione del trentesimo abbattimento di un velivolo nemico la M.O.V.M.. Fu protagonista nei cieli del Carso e delle Prealpi Giulie mentre in seguito sorvolò la zona del Basso e Medio Piave. Proprio all'apice della sua carriera, durante la Battaglia del Solstizio, venne colpito a morte sulla collina del Montello (19 giugno 1918) e l'uomo si trasformò definitivamente in un mito. Nel primo anniversario della sua scomparsa venne innalzato sul Montello un Sacello in suo onore. L'affascinante storia dell'aviazione italiana può essere scoperta invece all'interno del Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni di Trento.



2 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA
IL NOSSO ATTESA

